ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 12 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 861, Interurbani: N. 485 e N. 630. — Nuova Serie - N 540

I lavori della Conferenza "segnano il passo,,

Il grave dissidio anglo-francese per l'Alta Slesia

Il "Premier,, inglese minaccia di far ritorno a Londra

PARIGI, 11, sera

Oggi la Conferenza ha riposato, ma non hanno riposato i conferenzieri. Non avendo i periti presentato stamattina le loro relazioni, il Consiglio Supremo non si è riunito. Alle 9 Briand si è recato con Loucheur all'Hotel Crillon, ove è rimasto a discutere con Lloyd George e lord Curzon, fino alle 12.30. Alle 13, tutti i delegati si ritrovarono a Rambouillet, ospiti del Presidente della Repubblica, e decisero di non tenere la riunione pomeridiana, annunziata per le 5. Perchè?

A questa domanda risponde il comunicato ufficiale: E' preferibile che, prima di aprire una discussione pericolosa in seno al Consiglio Supremo, gli alleati esaminino e discutano in colloqui privati la questione dell'Alta Slesia.

Colloqui privati

Veramente questo tentativo era già stato fatto quando il comunicato è venuto alla luce. Era stato fatto, come si è detto più sopra, stamane, ma senza risultato. Il colloquio Lloyd George-Briand-Loucheur e lord Curzon, è stato vivacissimo. Si dice — da coloro che hanno potuto spingersi sulle scale dell'albergo, fino al primo piano, ove Lloyd George ha il suo appartamento — che è stato distintamente udito lo scoppio di voci, colle quali Briand e Lloyd George punteggiavano il dibattito. Oggi il colloquio è stato rinviato, ma la soluzione non è stata ancora trovata. O questa si trova, od i rappresentanti dei due grandi Paesi alleati dovranno, per lo meno, mettersi d'accordo sulla forma del comunicato, che annunzia la insanabilità del dissidio franco-inglese: dissidio che lascierebbe aperta la questione alto-slesiana.

Nei circoli diplomatici si riconosce che la situazione è difficile, ma non si dispera di uscirne. Ma come? Il Briand ha affermato stamane di voler tener conto degli impegni industriali, finanziari e militari che già legano la Francia alla Polonia, e Lloyd George sembra deciso a non fare altre concessioni oltre quelle già fatte l'altro giorno. Egli, infatti, ha rinunciato a proclamare la intangibilità e la indivisibilità del triangolo industriale Beuthen-Gleiwitz e Kattowitz, che comprende — dall'Est all'Ovest — i distretti di Beuthen (città e campagna), Kattowitz (città e campagna), Koenigshuette, Hindenburg e Gleiwitz.

Dal canto suo, il Governo francese ha rinunciato di imporre ai periti di sostenere la indivisibilità della regione industriale mineraria, formata dal bacino o triangolo industriale e dei distretti minerari di Pless e di Rybnik.

Sono i due Governi giunti all'estremo limite delle loro concessioni? Sembra. Ma allora ogni sforzo conciliatore sarebbe sin d'ora condannato, perchè quando si è trattato di utilizzare le due rinuncie fino ad una conciliazione, quando insomma i periti hanno cercato di stabilire un raggruppamento di Comuni, si sono trovati di fronte a tale imbroglio, la cui soluzione è riuscita impossibile e però si sono limitati a tracciare una carta della regione in litigio, determinandovi, si dice, 16 zone, che potrebbero essere attribuite ai polacchi e le altre ai tedeschi.

Critiche francesi

Si tratta ora di regolare la ripartizione di queste zone, in modo da stabilire una frontiera ragionevole. Questo è il problema che stamane Lloyd George e Briand hanno abbordato senza fortuna. Aspettando che i colloqui privati approdino a dei risultati, vediamo più da vicino — per via di induzione — quali sono i punti che i periti hanno potuto stabilire. I loro studi sono giunti ad allargare la zona industriale, così da far comparire in questa zona degli elementi assolutamente distinti.

Nella regione industriale, quale è stata definita dai periti, i votanti furono 520 mila; di cui 280 mila tedeschi, e 240 mila polacchi. I periti, in base alle relazioni economiche esistenti fra i vari gruppi, hanno diviso la regione industriale in zone di maggioranza tedesca ed in zone di maggioranza polacca. Quelle all'ovest, queste ad est.

Ma i periti non hanno potuto mettersi d'accordo sulla relazione fra le varie zone, nè i loro studi hanno consentito di tracciare una frontiera. Perchè si è giunti a questo risultato? Nei circoli francesi si risponde a questa domanda rimproverando al Consiglio Supremo di aver dato ai periti istruzioni non conformi alla realtà. Il Consiglio — scrive il *Temps* — è partito da questa idea: che la regione industriale alto-slesiana comprende 5 grandi centri, e che i Comuni urbani e rurali si raggruppino intorno a questi centri. A dire il vero le grandi città del bacino industriale sono, è vero, dei centri di attrazione, ma non sono tuttavia dei centri industriali e la loro popolazione non è necessariamente qualificata, per pronunciarsi in modo determinato sulla sorte della ricchezza industriale tra la quale essa vive.

Due esempi lo provano: prendiamo la città di Beuthen che è una vecchia città polacca, germanizzata durante il XIX secolo. Non vi si trova che una sola azienda mineraria, la Heinitz Grube; la popolazione di Beuthen non vive dunque direttamente del prodotto delle miniere e dell'industria, alla quale la miniera ha dato origine. Essa non contribuisce direttamente col suo lavoro alla prosperità mineraria industriale dell'Alta Slesia. Di che cosa si compone dunque? Essa si compone, per esempio, di magistrati dell'«Amtsgericht» e del «Landesgericht», come pure delle loro famiglie, dei loro subalterni e dei fornitori che ne vivono. Essa si compone di persone, impiegate nelle amministrazioni dei dominii del conte Schaffgotsch, amministrazione che dirige fra l'altro le miniere di Schoeneberg.

I risultati del plebiscito

Se ci si deve trasportare a Schoeneberg, che è un Comune vicino a Beuten, vi si trova una maggioranza tedesca? No, vi si trovano 1096 voti polacchi e 702 voti tedeschi; così pure a Charley o a Birhain, altra località vicino a Beuten, noi troviamo rispettivamente 3915 voti polacchi, contro 1963 tedeschi, e 1910 voti polacchi contro 852 tedeschi. Si potrebbero fare rilievi simili in tutti i Comuni industriali e minerari nei dintorni di Beuten.

Passiamo a Kattovitz, città in maggioranza tedesca, che data da un mezzo secolo appena. Noi non troviamo qui alcuna officina nè alcuna miniera. Vi è nei dintorni l'importante stabilimento della Marta Huette, ma essa si trova nel Comune di Bogutschutz, il quale ha dato 6783 voti alla Polonia, contro 8159 alla Germania. Se si fa poi il giro di Kattovitz, restando a circa 10 chilometri dalla città, non vi si trova che una sola agglomerazione che possieda una maggioranza tedesca, ed anche questa è di 1400 voti.

Gli altri Comuni, i veri Comuni industriali e minerari, sono in maggioranza polacchi. A Kattowitz noi troviamo l'amministrazione delle miniere e delle officine del principe di Pless, la società per azioni del conte Thiele Winkler, ed altri uffici pieni di impiegati tedeschi, ma le ricchezze minerarie o industriali delle quali vive, sono polacche.

Pochi impiegati sono stabiliti nelle località polacche, specialmente nei dintorni di Pless, che ha dato una maggioranza compatta alla Polonia. E' dunque assurdo considerare Beuten a Kattowitz come centri industriali, il cui voto possa influenzare sui destini del bacino industriale. Queste città riuniscono funzionari, impiegati e commercianti, che sono mantenuti dalle officine e dalle miniere. Essi sono, in realtà, elementi accessori, o meglio elementi parassiti. Servirsi di essi per dare alla Germania il paese nel quale essi vivono, sarebbe commettere una vera immoralità.

Crediamo che in queste osservazioni si riassuma la tesi francese; vedremo se, ed in quale misura, essa sarà accettata da Lloyd George. La delegazione italiana, sta, per ora, in disparte, ma è certo che interverrà, se il suo intervento le sembrerà utile, per avvicinare i dissidenti ed a tale uopo si prepara.

Lloyd George annunzia la partenza

In serata gli inglesi annunciavano che Lloyd George partirà domattina. Egli vedrà, prima d'andarsene, Briand, alle ore 10. Alle ore 9 avrà luogo un Consiglio di Gabinetto, che deciderà evidentemente sul da farsi. Tale notizia ha prodotto viva impressione. Quelli che hanno seguito da vicino gli avvenimenti diplomatici di questi ultimi anni, ricordano tuttavia che non è questa la prima volta che Lloyd George minaccia di andarsene, e che Briand convoca i componenti del Consiglio.

Un'altra volta infatti Lloyd George minacciò di andarsene e Briand parve disposto a lasciarlo partire. Poi Lloyd George restò, e Briand diventò accomodante. Gli ottimisti non disperano dunque di vedere il Consiglio Supremo tenere a Parigi una nuova seduta. Ma conviene tuttavia notare che se è vero che la storia si ripete, essa non lo fa con un rispetto assoluto dei precedenti. Aspettiamo dunque la mattinata di domani, che sarà decisiva per le sorti dell'Intesa e dell'Europa intera.

Eccovi alcuni nuovi particolari circa le ragioni del dissenso tra Lloyd George e Briand. Lloyd George ha esposto oggi, in seguito e conformemente alla relazione dei periti, il nuovo piano inglese. Questo piano segue, in sostanza, le linee del progetto italiano del generale De Marinis, il quale assegna le miniere di piombo e di zinco alla Polonia, più tre quarti delle miniere di carbone, ma Lloyd George riduce la percentuale delle miniere di carbone concesse alla Polonia e su questo punto è intrattabile. Per rispondere alle obbiezioni che per tal modo i grandi centri industriali sarebbero privi di combustibile, Lloyd George vorrebbe assegnare i grandi centri industriali alla Germania. Briand dopo aver invano tentato di persuadere il suo avversario, ha deciso di convocare il Consiglio Supremo. Si crede che, malgrado tutto, il Consiglio Supremo accetterà, magari con qualche lieve modificazione, la proposta di Lloyd George e così il pericolo di una rottura dell'Intesa sarà scongiurato.

Animazione e inquietudine a Rambouillet

PARIGI, 11, sera

Secondo le ultime notizie, la giornata odierna si ricostruisce così:

Stamane alle 9 ebbe luogo il colloquio tra Briand e Lloyd George. Il colloquio fu così agitato che, ad un certo momento, Lloyd George minacciò di disertare la colazione di Rambouillet. Il castello presidenziale ebbe, invece, l'onore di ospitare anche il «prèmier» inglese, che, dopo la colazione, s'intrattenne a lungo con Briand e Millerand, prima all'ombra delle piante del parco, poi in un salotto. Il colloquio fu animatissimo.

Alle 5, a Parigi, Briand e Loucheur si recarono all'Hotel Crillon, ove hanno avuto un colloquio con Lloyd George e Curzon. Questa visita fu determinata dall'annuncio portato poco prima da Rivel a Briand, che Lloyd George sarebbe partito domani per l'Inghilterra, richiamato dagli affari irlandesi. Si sa che nel colloquio, che durò dalle 5 alle 7, Lloyd George ha fatto un passo verso la conciliazione. Le nuove proposte di Lloyd George saranno portate domani alle 9 al Consiglio dei ministri francese.

Lloyd George dovrebbe partire domani a mezzodì, ma potrebbe darsi che, dopo il Consiglio dei ministri, la situazione in Irlanda appaia migliorata.

Riforme alla legge dell'equo prezzo

ROMA, 11, sera

E' intendimento dell'on. Belotti di trasformare la legge dell'equo prezzo. L'ufficiale *Agenzia Italiana* dice che verrebbe nominata una commissione composta di 10 membri, presieduta dall'on. Cassino, sottosegretario di Stato per l'Industria e Commercio, e della quale non è improbabile faranno parte un rappresentante dell'industria, un rappresentante del commercio ed un rappresentante dei consumatori. Questa commissione dovrebbe presentare un progetto che la Camera discuterebbe alla sua riapertura, meno per la parte che riguarda i provvedimenti d'urgenza e che il ministro attuerà per decreto legge.

Il pensiero dell'on. Giolitti sulla situazione politica

ROMA, 11, sera

L'on. Giolitti si trova — come è noto — a Vichy, ove è circondato dalla curiosità e dal rispetto generale. Egli conduce vita appartata e di riposo. L'ex-Presidente del Consiglio è accompagnato da due fidati amici, uno dei quali, tornato a Cuneo, ha avuto un colloquio col corrispondente del *Messaggero*.

— L'on. Giolitti abbandonerà la vita politica? — gli ha chiesto il giornalista.

— Lo escludo — ha risposto l'amico — dato il temperamento dell'uomo. Il lavoro dell'on. Giolitti è come una seconda natura.

— Che ne dice dei primi esperimenti del Ministero Bonomi?

— L'ex-Presidente del Consiglio crede che, per ora, si debba appoggiare l'esperimento Bonomi, il quale ha dimostrato buona volontà e fermezza. Non esclude che gravi difficoltà — soprattutto di politica interna — il Ministero Bonomi debba superare, dato l'arroventamento dell'ambiente. Ma tutto lascia sperare che l'on. Bonomi non solo faccia un esperimento di Governo, ma governi realmente.

— Può riferirmi l'impressione dell'on. Giolitti sul trattato di pacificazione fra socialisti e fascisti?

— Veramente l'on. Giolitti, a questo riguardo, non si è mai pronunciato in modo chiaro ed esplicito. Capirà anche lei che la pacificazione degli animi — più che frutto di combinazione — deve essere una derivazione da uno stato di coscienza nuovo, tratto dalla educazione delle masse stesse, e dal dovere di responsabilità singola o collettiva nei confronti dello Stato. Bisogna poi additare il fatto che le masse tendono a sfuggire al controllo dei capi. E' pensiero dell'on. Giolitti che la pacificazione degli animi si ottenga molto più facilmente con una legislazione democratica, che non con un codice irto di articoli. Bisogna però attendere i risultati.

— Mi può spiegare il perchè della riluttanza dell'on. Giolitti a riprendere il potere, quando — a crisi avvenuta — era destinato unanimemente come il solo uomo che potesse condurre in porto la nave d'Italia in gran tempesta?

— L'on. Giolitti era stanco, aveva bisogno di riposo. Ma egli è tale uomo che non si sarebbe rifiutato di assoggettarsi ai fastidi del Governo per il bene del Paese. Ma in lui si era fatto un grande disgusto per le scene che erano avvenute alla Camera. L'espulsione, a mano armata, dell'on. Misiano, l'atteggiamento dei fascisti e dei socialisti, pronti ad azzuffarsi per un nonnulla, fecero una grande impressione nell'animo di Giolitti, rifuggente, per natura, da queste baraonde, ed egli si assentò sdegnoso.

Il manifesto-programma della concentrazione socialista

Il partito unificato si prepara alla conquista del potere

ROMA, 11, sera

L'*Avanti!* stasera pubblica il seguente manifesto della concentrazione socialista, redatto dall'on. Turati:

«Non mai quanto nel presente momento politico l'unità sostanziale del partito socialista italiano fu, non solo - oggi come sempre - un'ispirazione istruttiva e ardente del proletariato, il riconoscimento di una obbiettiva ed assoluta necessità di resistenza, di difesa, di progressiva conquista, ma fu — ed è — a dispetto di tutte le velleità settarie e di sottili avvertimenti di gelosi predomini personali, una realtà evidente e conclamata, un fatto trionfante negli atti quotidiani inevitabili e nelle esigenze più urgenti del partito stesso e di quelle organizzazioni proletarie, senza di cui la piena ed attiva conoscenza di esso diverrebbe ben preciso nome senza subiettiva ombra di parvenza, ramo secco senza radici.

L'unità socialista

«Fedeli alla concezione che inspirò la mozione di Reggio Emilia, dalla cui facile chiaroveggenza gli eventi successivi presero così ampia e decisiva conferma, noi affermiamo oggi, con fraterno compiacimento e senza iattanza, che la concentrazione da noi allora auspicata, non è più il desiderio di una frazione, fosse pure di avanguardia, ma si è identificata nell'azione del partito ed è divenuto il partito, contrastato solo da futili sopravvenienze verbalistiche sconfessate dai fatti di quei medesimi che, a parole, si richiamano ad esso. La nostra non è, dunque, l'unità di quei compagni che, sotto il nome di «massimalisti unitari», per ottenere l'unità invocano la scissione, anzi l'indebolimento e la morte dell'organizzazione e del partito; non è l'unità di quegli altri che stando, infatti, sulle nostre direttive, credono, ponendoci in mezzo, di saldare le due parti in apparente conflitto col cimento fraterno di velami e di intransigenze sapienti: la nostra è un'unità di fatto, di tutto quanto il partito con se stesso e con le organizzazioni proletarie, le quali, pur consentendo, anzi, esigendo la provvisoria libertà di critica e l'opportuna divisione del lavoro, a seconda del temperamento, degli ambienti, delle mutevoli esigenze di tempo e di luogo, non solo non sollecita, ma recisamente depreca la loro esclusione e scomunica; convinti come siamo che a tutto ciò che di aberrante dalla concezione dei metodi socialisti esisteva nelle file del partito, ha provveduto già, e definitivamente, la scissione di Livorno. Possono sopravvivere casi di coscienza individuali da risolversi individualmente con l'adesione al partito socialista o al partito comunista; in seno al partito socialista tendenze incompatibili hanno cessato di esistere.

Infatti Bologna e Livorno rispecchiano — e non poteva non avvenire — stati d'animi transitori che la guerra e le conseguenti rivoluzioni, gloriosissima, fra tutte, malgrado ogni possibile errore, la rivoluzione moscovita, avevano fatalmente creato, con le illusioni che ne promanarono non soltanto in Italia.

Illusioni ed utopie tramontate

Le illusioni — si sarebbe ciechi a non vederle — sono tramontate. Anche i più ligi all'estremismo consentono nel riconoscerlo, per lo meno, inattuale. Risorge e rimane, sulla loro sconfessata inattualità, la grande unità dell'azione socialista tradizionale sotto la pressione inesorabile delle necessità politiche, amministrative, sindacali; quei caratteri con cui credette differenziarsi la frazione che fece appellarsi massimalista (vocabolo già per sè erroneo ed equivoco, non essendovi socialista che non sia massimalista, nè serio massimalismo che, per giungere al fine, non sia di fatto gradualista), quei caratteri furono ad uno ad uno abbandonati.

L'utopia del rovesciamento facile ed a breve scadenza di tutti i regimi borghesi per edificare — sulle loro macerie — la nuova economia socialista; la utopia, anche più ingenua, che credette possibile trasportare dall'uno all'altro clima storico improvvisati istituti socialisti a dispetto del genio e della storia di ogni Nazione, di ogni stirpe e di ogni nazione, il proposito di servirsi dell'Istituto parlamentare e dei Comuni conquistati a migliaia come di altrettanti istrumenti di pura azione amministrativa; la concezione miracolistica (neppure tentata di attuare da parte nostra, ma sperimentata, invece, sulle nostre spalle) della utilità della violenza come mezzo normale di lotta e di conquista e le altre, per cui tutte le borghesie e tutte le frazioni borghesi si equivalgono ad ogni governo borghese sempre ed egualmente il peggiore, tutto ciò è caduto definitivamente nell'oblio. E' di ieri la proclamazione accettata dalla frazione massimalista quasi unanime e dalla stessa direzione del partito essere necessario ormai valorizzare meglio le nostre forze parlamentari, dando loro una forza che permetta la formazione di un Governo, il quale assicuri una migliore difesa delle conquiste proletarie; proclamazione realistica esperimentale nella quale ben può dirsi che i vecchi e contrastati dissensi tattici siano oramai pienamente e definitivamente superati, conciliati.

Il collaborazionismo

Sorpassiamo alcuni equivoci, più di parole che di fatti, chè sarà compito del nuovo congresso chiarire, sgominare, disperdere.

Prima obbiezione: il «Collaborazionismo» per cui ci imputano a noi pericolose tenerezze e contro il quale, sotto la specie di un rivoluzionarismo che rivela una colossale confusione di idee, si riesuma il cliché di quella evangelica intransigenza tutta negativa e formale che ben si convenne ai gloriosi esordi del partito, ma contro la cui inanità protesta oggi e l'accresciuta forza tecnica ed anche della organizzazione del partito, e l'imperiosa esigenza dell'azione quotidiana, di quello e di questo nel momento storico che attraversiamo. Perchè non è quando da oltre 2000 Municipi, da migliaia e migliaia di cooperative, da infinite falangi proletarie, minacciate nella vita organizzativa, si invoca da noi una assidua ed energica pressione sul Governo e sui partiti borghesi, che dia loro modo di difendersi, di vivere, di operare, di prosperare; non è quando si annuncia con voto quasi unanime quella elasticità di manovre parlamentari che consenta di insediarci nelle anfrattuosità della compagine capitalistica, per cavarne frutti sostanziosi di energie proletarie; non è quando si accettano accordi pacificatori con la violenza forsennata dei più recisi avversari; non è allora in tali condizioni che si possa, senza ipocrisie manifeste, proclamare l'ascetismo della castità di fronte ad ogni contatto e d'invitare il proletariato che vuole vivere, progredire, alle astinenze infeconde che ne assistessero i primi vagiti.

Necessario dunque porre le ideologie del partito in accordo con la realtà inevitabile, accorta e praticata. Nessun'altra o maggiore collaborazione noi abbiamo invocata. Soprattutto ci ripudiamo a quel collaborazionismo in pura perdita, che sarebbe il collaborazionismo degli illusi e degli imbecilli; peggio ancora il collaborazionismo personale degli arrivisti.

La conquista del potere

Secondo e più spinoso equivoco: «La conquista del potere», circa la quale noi ripetiamo le nostre affermazioni di Reggio Emilia.

Nessuna partecipazione al potere, non consentita espressamente in modi e per motivi e fini ben determinati, dalla maggioranza del partito e dalle organizzazioni di classe. Nessuna partecipazione al potere, che ci ponga sotto la dipendenza diretta, o indiretta verso i partiti borghesi.

Aggiungiamo: che, se la conquista del potere è una meta necessaria di ogni partito, e del proletariato specialmente, come espressione e strumento della sua rivoluzione di classe, non mai, forse, come in questo momento di crisi economica profonda, il precipitarne l'avvento ci appare pieno di pericoli e gravido di spaventose delusioni. Ma, poichè i fatti ed i fati ben possono improvvisamente travolgere le più pertinaci resistenze, noi invochiamo su questo tema la più ampia ed esauriente discussione del congresso: affinchè gli organi direttivi non debbano poi decidere ad arbitrio, e una ferrea, precostituita disciplina — in questa materia — s'imponga a tutti ed a ciascuno.

La crisi economica

Ultimo equivoco possibile: L'atteggiamento del partito di fronte alla «crisi economica», che imperversa su tutte le Nazioni, e più aspramente sul nostro Paese.

Qui due concezioni antagoniste si affermano. Per l'una, dalla crisi uscirà lo sfacelo borghese ed il trionfo socialista: onde ci si imporrebbe un atteggiamento volutamente negativo. Per l'altra, la crisi investe ad un tempo e la vecchia società che si sfalda, e la nuova che si prepara dentro il suo seno. E allora l'opera del partito socialista dovrebbe essere triplice; giovarsi della crisi per la sua critica di demolizione; concorrere a ripararvi, chè i tessuti fondamentali della civiltà si ricompongano al più presto; lottare indefessamente e sapientemente per innestare nella ricostruzione di quei tessuti tanto più è possibile di nuovi diritti e di nuove conquiste proletarie — preparatrici della definitiva assunzione della gestione sociale.

Per la prima concezione è sorto ed agisce — coerente a se stesso — il partito comunista.

Nella seconda, di gran lunga più complessa e difficile, si parrà la nobiltà ed il valore del movimento socialista se, abbandonando le sterili dispute di tendenze e di forme vorrà alfine dare — ciò che vivamente auspichiamo — un vero programma di azione: quel programma, che gli ultimi congressi non poterono darci e che perentoriamente chiedemmo al congresso di Roma.

Programma d'azione

Programma, ad attuare il quale pensiamo peraltro che una direzione sia necessaria, altrimenti composta dall'attuale; nella quale, cioè, tutte le forze utili del partito, e, soprattutto, le energie delle organizzazioni economiche, abbiano rappresentanza più vasta, agile ed attiva; e la quale non sia una dittatura sul partito, ma la maggiore possibile valorizzazione del partito stesso nell'armonica cooperazione di tutti i suoi organismi — dal gruppo parlamentare alla lega dei comuni, dalle sezioni e dalle federazioni provinciali, alle grandi organizzazioni economiche, di cooperazione e di resistenza.

Questa concezione dell'azione del partito rafforzerà automaticamente quella sostanziale disciplina che sgorga spontanea dal più intenso fervore e dall'emulazione nel lavoro, ben altrimenti reale e fecondo che non quello che si raccomanda al meccanismo autocratico delle imposizioni nel pensiero, dal quale abbiamo preso le mosse.

Il partito vuole l'unità; ne ha bisogno come del pane e dell'ossigeno, non l'unità di scissioni, di espulsioni, di diffidenza, di anatemi; un'unità sincera ed operosa di tutte le sue forze vive.

Quest'unità vive e si rafforza dalla libertà, dalla critica, dalla larga sperimentazione in tutti i campi, dalla vigorosa collaborazione di tutto il partito in se stesso. La divisione è l'impotenza per tutti. I seminatori di divisione sono i veri ed i soli traditori del proletariato.

Alle unità che dividono, o paralizzano, noi opponiamo l'unità che unifica, l'unità che è fonte di vita e di vigore, di vita e di vigore nazionale ed internazionale; noi, non riescendoci di concepire altrimenti un energico contributo del proletariato italiano, anche nella futura Internazionale dei lavoratori che deve, contro tutti i fermenti di guerra lasciati dalla guerra, assicurare il trionfo dei liberi scambi fra i popoli e della pace nel lavoro e nella giustizia.

Il trionfo — in altri termini — del divenire socialista.

Perciò, «concentrazione socialista» — dentro e fuori il patrio confine — rimane oggi più che mai il nostro motto e la nostra bandiera!

Roma, 10 agosto 1921.

Per la frazione di concentrazione socialista, il Comitato provvisorio: Baldesi, Casalini, D'Aragona, Morgari, Pittoni, Prampolini e Turati.»

La salma del capo della Mano Nera trasportata a Napoli dal Nord-America

NAPOLI, 11, sera

E' giunto in questo porto il piroscafo «Passero», proveniente da Nuova York, con a bordo la salma di Alberto Alterio, noto malvivente napoletano, divenuto celebre anche nella metropoli nord-americana, quale capo della Mano Nera. L'Alterio fu assassinato tre mesi or sono a Nuova York per vendetta, da uno degli stessi affiliati alla criminosa setta. Prima di morire aveva raccomandato che il suo cadavere fosse imbalsamato e trasportato nella città natia. La famiglia ha esaudito il desiderio dell'assassinato.

L'Alterio aveva accumulato un'enorme sostanza; basti dire che la famiglia, durante la traversata, ha dato in custodia al commissario di bordo 500.000 dollari, che equivalgono a 10 milioni di lire.

La notizia dell'arrivo della salma del malvivente, sparsasi in città, ha fatto accorrere al porto un'immensa folla. Molte botteghe della sezione del porto erano chiuse e, fra le altre, era la bottega di uno zio del morto. Si preparano in San Giacomo solenni funerali per i quali la famiglia non bada a spese.

I fiorai stanno lavorando attivamente per allestire le numerose e ricche corone di fiori che dovranno accompagnare il celebre camorrista alla sua ultima dimora. I funerali sono stati fatti stamane nella chiesa di San Giacomo.

La riforma della burocrazia al Senato

ROMA, 11, sera

Il senatore MELODIA apre la seduta al Senato alle 16; subito dopo il sen. LUIGI TORRIGIANI, essendosi dovuto assentare ieri dall'aula quando il Presidente chiudeva la discussione generale sul disegno di legge pel trasporto delle salme dei caduti in guerra, prega il Senato di permettergli di esprimere oggi brevemente il suo omaggio e il suo encomio all'opera di coloro che sono preposti al delicatissimo servizio delle salme, alla cura ed alla custodia dei cimiteri, che egli stesso ha veduto essere tenuti in modo ammirevole. Dal generale Paolini al più modesto soldato tutti gareggiano in zelo e amore pel disimpegno della santa loro missione, efficacemente coadiuvati dagli ottimi cappellani militari, ai quali disagi e fatiche sono lievi, pur di porgere aiuto materiale e, soprattutto morale agli infelici parenti che si recano colà per cercare di riavere i sacri resti dei loro caduti. Non ritiene opportuno di indugiarsi in particolari troppo dolorosi. Gli basta di poter affermare e proclamare, per la tranquillità di quelle famiglie le quali non potessero valersi della benefica legge, che le salme dei loro cari sono e saranno sempre amorosamente, devotamente custodite, perchè il cuore che batte nel petto di quei funzionari e di quei soldati, è il cuore d'Italia. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE: Afferma che il sen. Luigi Torrigiani, che ha avuto l'onore e il dolore di perdere un figlio in guerra e di essersi recato lassù a ritirarne la salma, aveva anche il diritto ed il dovere di parlare, come egli ha fatto, nell'aula del Senato. (*Applausi*).

Dopo ciò si inizia la discussione sulla riforma dell'amministrazione dello Stato: vi partecipano vari oratori, tra cui il senatore RAVA, il quale, circa le riforme amministrative delle nuove provincie, crede sia opportuno di lasciare intatti gli attuali ordinamenti austriaci, finchè non sia possibile sostituire ad essi uno schietto sistema italiano, senza compromissioni o mescolanze che nuocciono alla chiarezza dell'amministrazione. Chiede che nell'Alto Adige si provvedano gli uffici postali, le scuole, in genere gli uffici pubblici di cartelli e timbri italiani, in modo che giunga, dovunque è possibile, una luce di italianità.

A tutti rispondono il relatore ZUPPELLI e il ministro del Tesoro DE NAVA, il quale ultimo dichiara di accettare integralmente l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale, e lo accetta perchè i criteri e le direttive esposte nella relazione sono conformi allo spirito della legge e ai criteri che il Governo intende seguire. Dopo aver fatto la storia del disegno di legge, il ministro afferma che il Governo sente tutta la responsabilità del compito che gli segna la legge in discussione; gli interessi di categoria e di enti locali dovranno essere interamente subordinati al miglioramento e alla speditezza dei servizi amministrativi, come il Paese reclama. Si augura infine che il presente Gabinetto sappia rispondere alla fiducia che il Senato, per mezzo dell'Ufficio centrale, ripone in lui. (*Applausi*).

I ministri della Pubblica Istruzione, di Grazia e Giustizia e di Agricoltura, onor. CORBINO, RODINO' e MAURI, danno assicurazioni ai vari oratori per quelle questioni che più sono attinenti ai loro dicasteri; quindi l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, messo ai voti, risulta approvato. Sono pure approvati gli articoli del disegno di legge fino al 12.o compreso; dopo ciò la seduta è tolta. Domani il Senato terrà due sedute: nel mattino e nel pomeriggio.

La rinuncia dell'on. Meda alla carica di Presidente della Commiss. per le spese di guerra

ROMA, 11, sera

Il segretario generale della Commissione d'inchiesta per le spese di guerra, comm. D'Agostini, ed il vice-segretario generale, comm. Baroni, avevano presentato le dimissioni dalle rispettive cariche, giustificandole con le loro molte occupazioni. In realtà il comm. D'Agostini aveva avuto occasione di esprimere il suo proposito di rassegnare le dimissioni, se i poteri della Commissione reale non fossero stati allargati.

Nell'ultima riunione della Commissione, anzi, venne posto qualche riserbo sull'opera dell'on. Meda, presidente della Commissione stessa, perchè non aveva insistito, con sufficente energia, per ottenere che, secondo il desiderio espresso dalla Commissione stessa, i suoi poteri fossero estesi.

In seguito a questi riserbi ed a questi malumori, l'on. Meda ha rassegnato le dimissioni da presidente della Commissione, con una cordiale lettera inviata al vicepresidente della Commissione, on. Carnazza, il quale ha subito provveduto a convocare la Commissione per sabato venturo.

Come si sono svolti i fatti di Lugo di Romagna

BOLOGNA, 11 sera

Vi ho dato notizia quest'oggi di un conflitto che sarebbe avvenuto a Lugo di Romagna. Le prime laconiche informazioni parlavano di tre morti e numerosi feriti; secondo una versione popolare i morti sarebbero cinque, tre sarebbero morti sul luogo stesso e due poco dopo, mentre i cadaveri venivano fatti scomparire. L'autorità assicura che le vittime accertate sono tre: i fascisti Paolo Figna, di Guerrino, ventenne, Giovanni Di Giacomo, di età non ancora precisata ed il comunista Randi Supremo.

L'incontro

Ecco, secondo le indagini eseguite sul posto, come si sarebbero svolti i fatti. Alle 23 circa di ieri sera quattro fascisti si dirigevano a piedi verso il caffè della Vandina, dal nome della proprietaria che si chiama Vanda. Passando per via Cento, ad un certo momento s'incontravano con cinque o sei comunisti, che percorrevano la stessa via in bicicletta e che, riconoscendo i fascisti, si fecero loro addosso. Due dei fascisti, investiti dai ciclisti, caddero l'uno dopo l'altro a terra, e subito dopo, secondo una versione, echeggiarono vari colpi di rivoltella. I due fascisti rimanevano uccisi nel punto dove erano caduti.

Le detonazioni provocavano un vivissimo allarme nel rione popolare. Accorsa gente da ogni parte, s'impegnò una mischia furiosa, durante la quale furono sparati una ventina di colpi di rivoltella. In questa fase del conflitto sarebbe rimasto ucciso il Randi.

A suffragare quest'affermazione sta il fatto che mentre i due fascisti furono trovati uccisi nel punto ove la via Cento forma angolo con la via Guerrino, il cadavere del Randi fu trovato più lontano e cioè all'altezza della casa segnata col numero 42 della stessa strada, ma non molto al di là del caffè della Vandina.

Invece la proprietaria dell'esercizio, nei cui pressi si sarebbe svolto il conflitto, ancora sotto l'impressione del tragico avvenimento, dà dei precedenti del conflitto una altra versione. Verso le 23,30 — essa dice — si trovavano nell'interno del mio locale alcuni fascisti ed all'esterno, seduti ad un tavolo, bevevano la birra alcuni comunisti. Fra gli uni e gli altri, durante il tempo che s'intrattennero nel mio esercizio, non vi fu alcun diverbio, anzi nemmeno uno scambio di parole. Ad un certo momento i comunisti si alzarono e se ne andarono. I fascisti rimasero ancora qualche minuto, per uscire poi alla loro volta.

Erano trascorsi pochi istanti, quando echeggiarono dei colpi d'arma da fuoco. La battaglia si svolgeva indubbiamente a pochi passi dal caffè. La donna spaventata corse a nascondersi in casa, senza curarsi di chiudere le mostre esterne che andarono in frantumi, quando la folla si assiepò all'esterno dell'esercizio, mentre irrompevano i carabinieri per cercare i comunisti.

La rappresaglia fascista

Come abbia avuto inizio il conflitto — secondo questa versione — non è facile stabilire. I comunisti, dopo essersi allontanati dal caffè, si sono appostati per attendere i fascisti, che dovevano percorrere questa strada? Su questo punto stanno procedendo attive le indagini dell'autorità e qualunque asserzione sarebbe per il momento azzardata.

I fascisti si sono dati poi a violente rappresaglie. Poco dopo l'uccisione dei loro compagni, una squadra ha tentato di entrare nel caffè della Vandina, per appiccarvi il fuoco. L'esercizio è stato salvato dal pronto accorrere dei carabinieri. Durante la notte è stata incendiata la sede della cooperativa birocciai, attigua alla chiesa del Carmine. L'incendio ha messo in serio pericolo il grande magnifico organo della Chiesa stessa. Il muro al quale è appoggiato l'organo essendo pericolante, si è dovuto puntellare.

I fascisti si recarono poscia in via Lumani dove, in un locale, erano custoditi due camions della stessa cooperativa birocciai. Li hanno bruciati ed hanno buttato in un fosso i resti dei due camions. Si sono quindi recati nel magazzino di birra e di acque minerali di un comunista, tale Nullo Stoppa, devastandolo. Un altro incendio per opera dei fascisti è scoppiato. Non sappiamo bene ancora dove i pompieri non hanno potuto accorrere, perchè — a quanto si afferma — i fascisti si erano opposti. In loro vece sono state inviate guardie regie. Si dice anche che i fascisti abbiano tentato di dar fuoco alla casa di un certo Lani.

Oltre a questi, un altro episodio si è svolto stamane verso le 7,30, sotto la tettoia della stazione di Lugo. Si racconta che è stato sparato un colpo di rivoltella contro l'ex assessore, Aldo Capri, segretario della Camera confederale di Lugo. La notizia tuttavia non è confermata nella forma grave, in quanto che, mentre si diceva che il Capri fosse morto, ora si assicura che è stato ferito soltanto. Il Capri è stato ricoverato all'ospedale in condizioni che non destano alcuna preoccupazione nei sanitari che gli hanno prestato sollecite cure. L'ex assessore avrebbe ricevuto alcune bastonate; un colpo di rivoltella lo ha appena sfiorato. A quanto si dice all'ospedale, egli se la caverà in pochi giorni.

Un altro conflitto fra fascisti e comunisti

LUGO, 11 sera

La cronaca di oggi registra un altro doloroso episodio, che ha avuto per epilogo un morto ed alcuni feriti gravi. Circa alle 11, proveniente da Ravenna, si fermava sulla piazza di Lugo, dinanzi all'ufficio dove ha sede la Questura, un camion. La piazza era animatissima e si notava in prevalenza l'elemento fascista, che rievocava i particolari dei tragici avvenimenti notturni.

Sul camion erano cinque persone, compreso lo chauffeur e precisamente i comunisti Selvaggioni rag. Rodolfo, segretario della sezione comunista di Mezzano e ragioniere della cooperativa di quel paese, Acquacalda Alberto, Morisi Domenico e Mannone Luigi. Il Selvaggioni e l'Acquacalda sono due ex tenenti degli arditi. Il conducente del camion è certo Ettore Naveti. I fascisti hanno subito riconosciuto gli ospiti poco graditi e li hanno circondati, chiedendo loro il motivo di quella visita inopportuna.

Come i quattro comunisti abbiano giustificato la loro presenza a Lugo, non è dato precisamente sapere. Sta di fatto che la discussione fra comunisti e fascisti si è fatta sempre più irritata. Dalle parole si è passati alle vie di fatto, con lancio di tavolini di caffè e bastonate. A breve distanza hanno echeggiato alcuni colpi di rivoltella. I comunisti hanno avuto la peggio. Tutti, tranne lo chauffeur, sono rimasti feriti. L'Acquacalda è stato colpito in pieno petto ed è morto appena trasportato all'ospedale. Anche due dei suoi compagni versano in gravi condizioni. Il pronto intervento di guardie e carabinieri è riuscito ad impedire che il conflitto continuasse. Una decina di presenti, alla scena sanguinosa, sono stati invitati in Questura e sottoposti ad interrogatorio.

Nelle prime ore della sera in città la calma è ritornata. Se non sopraverranno nuovi incidenti, avranno luogo i funerali dei due fascisti assassinati la notte scorsa.

La Fiera campionaria di Napoli

NAPOLI, 11, notte

Il 16 settembre sarà inaugurata la Fiera campionaria di Napoli, alla quale hanno aderito largamente le maggiori ditte d'Italia, tanto che essa riuscirà magnifica affermazione economica non solo per il Mezzogiorno, ma per tutta l'Italia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Magro conforto

Quali siano le condizioni dei paesi che in seguito alle rettifiche territoriali stabilite dal Trattato di Rapallo sono passati dall'occupazione italiana al dominio jugoslavo, è già noto per le notizie private che dalla zona di Longatico e di Castua giungono al di qua, notizie che unanimemente descrivono l'amara delusione provata dai jugoslavi al giungere dei... liberatori. Mancava finora il documento ufficiale, che confermasse quelle informazioni private. Ecco ora il *Jutro* di Lubiana che pubblica la seguente corrispondenza da Longatico:

«Da quando gl'italiani se ne andarono, cominciò per noi una vita nuova. Le società, che durante l'occupazione non davano segno di vita, sono risorte. Emerge tra tutte il «Sokol» che ha intenzione di erigere questo anno un suo proprio edificio. E' una vera gioia osservare le snelle «sokoliste» e i robusti ginnasti che di sera — dato il caldo — fanno esercizi all'aperto. Lavora bene anche la filiale della «Matica Jugoslava», che fu istituita dopo la partenza degli italiani. Col netto ricavato della tombola mandò alla centrale di Lubiana oltre 18.000 corone. Ogni onore ai coscienti di Longatico. In seguito all'infelice Trattato di Rapallo il paese soffre molto. Prima erano le strade piene di carri pesanti, di automobili cariche di merce per Idria, Crni Vrh e Hotedersica. Le strade rovinate attestavano la vivacità del commercio. Ora le strade sono belle e pulite, ma vuote e abbandonate. Anche il commercio del legname diminuisce, in parte per le cattive relazioni commerciali con l'Italia, in parte perchè i boschi migliori sono sotto l'Italia. Come si sente, gl'italiani pensano di aprire una nuova strada che correrebbe parallela a quella di Kalc a Idria. Tutto il legname da Hrusica andrebbe quindi per la nuova strada a Idria, rispettivamente oltre Hrusica per Aidussina. Gli abitanti di Longatico perdono perciò quel guadagno sicuro che avevano finora. E' da augurarsi che Longatico riceva altre risorse per la perdita di Idria e per il commercio del legname diminuito.»

Longatico, com'è noto, durante l'occupazione italiana era divenuta rapidamente un florido centro di commerci e di contrattazioni fra i negozianti italiani e quelli jugoslavi. Ora, invece, confessa il giornale sloveno, «gli abitanti di Longatico perdono quel guadagno sicuro che avevano finora». C'è da scommettere che in tali condizioni di depressione economica, poco conforto può recare agli slavi di Longatico il veder la sera, con questo caldo, fare esercizi all'aperto le «snelle sokoliste» e «i robusti ginnasti».

Un'inchiesta sui conflitti
fra fascisti e comunisti

Abbiamo da Roma, 11 sera:

Al Ministero degli Interni si è provveduto all'immediato invio di un funzionario per compiere una inchiesta intorno ai recenti fatti di Trieste. Anche l'on. Giunta è partito alla volta di Trieste.

L'assetto delle scuole medie

Abbiamo da Roma, 11 sera:

Per discutere e decidere sull'assetto degli istituti medi della Venezia Giulia e di Zara si è riunita stamane al Ministero della Pubblica Istruzione sotto la presidenza di S. E. l'on. Corbino una commissione composta di S. E. l'on. Salata, degli onorevoli Pogatschnig per l'Istria, Krekich per Zara, del comm. Pettarin per Gorizia, del direttore generale grande uff. Cancellieri, del grande uff. Tovaglieri, del comm. Priola, capo di Gabinetto, del prof. Ferretti, capo dell'Ufficio speciale per le nuove provincie istituito presso il suddetto Ministero, nonchè dell'ispettore dott. Vidossich. La commissione allo scopo di esaurire gli importanti argomenti si riunirà ancora una volta sabato 13 corr.

Il "minimo di esistenza,,
dell'imposta rendita

ROMA, 11 sera

All'on. Reut-Nikolussi che aveva interrogato il ministro delle Finanze per sapere se non ritenga necessaria una sollecita riforma delle disposizioni di legge vigenti nelle nuove provincie che limitano l'esenzione dall'imposta sul reddito personale al cosidetto minimo di esistenza, ossia a una entrata annua di corone 1600, il sottosegretario on. Giuseppe Albanese ha risposto che la questione della elevazione del minimo imponibile in corone 1600, ora lire 1600, secondo le leggi vigenti nelle nuove provincie per l'imposta sul reddito personale, ha formato oggetto di studio da parte del Ministero delle Finanze e dell'Ufficio centrale per le nuove provincie presso la presidenza del Consiglio ma, pur riconoscendo fondate le osservazioni relative al deprezzamento della moneta, non si è ritenuto conveniente vagliare le disposizioni legislative perchè lo stato odierno dell'economia nazionale è di effetto transitorio e continuamente oscillante. Per le medesime ragioni non sono stati vagliati gli imponibili fissati dalle leggi per l'imposta di ricchezza mobile vigente nelle altre provincie del Regno le quali sono notevolmente più basse di quelle fissate dalle leggi per le imposte sul reddito personale e sull'industria.

Sindacato Adriatico Edile. Quest'associazione che comprende la stragrande maggioranza d'imprese edili della città, riunita ieri in assemblea plenaria, decise di concorrere all'asta dei lavori di costruzione del Palazzo di Giustizia, che verrà prossimamente tenuta.

Mentre il Sindacato si propone così di assicurare alle imprese triestine, questo unico lavoro locale di qualche entità, fa affidamento di vedersi appoggiato dalle rispettive autorità ed anche per poca differenza di prezzo, spera vedersi preferito, essendo ch'esso raggruppa il maggior numero d'esercenti la industria edile locale, i quali alla lor volta danno sicura garanzia di servirsi esclusivamente di artisti e di mano d'opera triestina.

La festa campestre di Cittavecchia. Come annunciato domenica avrà luogo la grande festa campestre organizzata dal Circolo rionale di Cittavecchia.

Durante la festa verranno eseguite le seguenti canzonette popolari:

1. Pecà, pecà, 2. Bona fortuna, 3. Stornei, 4. Lassa pur, 5. Sulle torri l'alabarde, 6. La cieghi l'oio, 7. La vien o no la vien, 8. Ricordo.

Le canzonette saranno cantate da un coro istruito dal maestro Giorgio Ballig.

Per le «Popolarissime di nuoto». Oggi alle ore 21 in sede sociale dell'Unione Sportiva Triestina, via Mazzini n. 25, civ. scuola cittadina, si chiudono le inscrizioni delle gare di domenica, che si svolgeranno nella mattinata alla Riviera di Barcola le «Popolarissime di nuoto», rispettivamente di tuffi e waterpolo alle ore 16,30 al Bagno Savoia ex Militare. La consorella Fiume potè iscrivere alle popolarissime di nuoto ben 390 giovani. Trieste non vuol essere da meno nel campo sportivo e saprà fare le cose a dovere.

Laurea. Il sig. Giacomo Marchetti di Muggia si è laureato in scienze commerciali presso la Scuola superiore di Commercio di Genova.

I problemi delle nuove Provincie
e il programma del Governo

Abbiamo da Trento, 11, sera:

Il *Nuovo Trentino* ha da Roma le seguenti informazioni sui colloqui svoltisi recentemente fra i deputati delle nuove provincie e i vari ministri.

Le autonomie

Nella conferenza col Presidente del Consiglio venne, naturalmente, affrontata la questione delle nostre autonomie. La linea sulla quale è raggiungibile l'accordo sarebbe la seguente: Verranno presi subito due provvedimenti immediati, si costituiranno cioè delle Giunte provvisorie provinciali con i poteri delle vecchie Giunte provinciali e si convocheranno i comizi amministrativi per le elezioni comunali. Riservata sempre in via di sanatoria la competenza regionale, le elezioni si faranno col sistema elettorale vigente nel Regno; però le città con proprio statuto potranno, entro un breve termine da stabilirsi, presentare per la sanzione sovrana una propria proposta di riforma elettorale, inspirandosi a più moderni criteri (proporzionale). Così se Trento e Rovereto vorranno la proporzionale, invece del voto limitato (quattro quinti di seggi al partito che ha raggiunto la maggioranza relativa) potranno mantenerla o introdurla.

Non essendo possibile costituire momentaneamente le Diete, si costituiranno frattanto due commissioni, una per la Venezia Tridentina, l'altra per la Venezia Giulia, composte dei deputati e senatori delle due provincie e di altre da determinarsi, le quali commissioni elaboreranno il nuovo statuto della Dieta e dell'amministrazione provinciale. Il Governo si riserva di deliberare a suo tempo se tale statuto tocchi tali interferenze coi poteri legislativi del Parlamento, da dover sottoporlo all'approvazione della Camera o se basti, per introdurlo, un atto del potere esecutivo.

Le due commissioni regionali lavorano indipendentemente. Per la parte comune esse potranno nominare una Giunta comune.

L'Ufficio centrale per le nuove provincie diventa l'ufficio di segretariato per questi lavori ed il suo Capo assume più spiccato carattere politico, decentrando più ch'è possibile i poteri burocratici.

Problemi finanziari

Con l'on. De Nava le trattative si svolsero principalmente sulle seguenti questioni: cambio tardivo; decreto riguardante gl'istituti; cassa di risparmio postale, provvedimenti per i possessori di titoli prebellici.

L'on. De Nava, il quale si disse lieto di poter dedicare, dopo l'assorbimento delle scorse giornate parlamentari, le sue cure alle nuove provincie, promise entro questo mese, senza forse riconvocare la passata commissione, ma sentendo prima nel dettaglio delle singole questioni due persone di Trento e due di Trieste, di provvedere almeno a soluzioni di carattere transitorio, ma in misura sufficente.

La questione militare

Com'è noto, per espresso desiderio dell'on. Gasparotto, si sono radunati nella sala dei ministri di Montecitorio i deputati delle nuove provincie, presenti alla Camera. I tedeschi e gli slavi sono tutti fuori di Roma.

Il ministro della guerra dichiarò che il Governo era deciso di applicare anche alle nuove provincie la legge, rispettivamente il decreto-legge 20 aprile 1920, sul reclutamento militare. A differenza della Francia, l'Italia aveva voluto tardare per un anno dopo l'annessione, ma ora, un ritardo ulteriore non avrebbe più ragione di essere.

Lo schema di decreto verrebbe approvato nel prossimo Consiglio dei ministri. Con tale estensione delle leggi sul reclutamento, il Ministero avrebbe modo di sistemare nei ruoli del R. Esercito le classi che hanno già prestato servizio in Austria, e per queste tutto si riduce a operazioni di carattere amministrativo. Gl'interessati non verranno sottoposti ad alcun concorso personale. In Italia l'obbligo al servizio militare va fino al 39.o anno, in Austria fino al 42.o.

Per la chiamata alla leva, verrebbero chiamate le classi 1901 e 1902, a scaglioni, incominciando dalla primavera 1922. La procedura di leva è analoga a quella austriaca. Si manterranno anche le commissioni ambulanti d'arruolamento (assento).

Il ministro aggiunse di ritenere che per quel termine il Parlamento avrà fissata la durata della ferma a 12-14 mesi. Il Ministero terrà conto dei desideri della popolazione, per quello che riguarda le sedi delle compagnie ecc.

Tutte queste cose, per quanto la decisione del Governo sia già stata presa, il ministro, per deferenza ai deputati, aveva voluto comunicarlo prima che uscisse il decreto.

Nello scambio di idee che ne seguì apparve che i deputati della Venezia Giulia ritengono utile che le operazioni di leva vengano affrettate, mentre i trentini espressero l'opinione che un differimento, tenuto conto delle condizioni economiche e di altre ragioni, sarebbe assai opportuno e necessario.

Comunque, risultò dal breve scambio di idee che fu interrotto, forse a mezzo, da una chiamata del ministro, che nessuna differenza verrà fatta circa gli obblighi militari nè per riguardi politici nè nazionali.

Il punto di vista dei tedeschi

Abbiamo da Roma, 11, sera:

Stamane ha avuto luogo al Ministero della Guerra la riunione già da noi annunciata dei deputati tedeschi per la questione del reclutamento nell'Alto Adige, nella Venezia Giulia e Tridentina. La riunione era presieduta dal ministro della Guerra on. Luigi Gasparotto. Erano presenti gli on. Walter, Reut Nikolussi, Tinzl per la deputazione di Bolzano. Mancava l'on. Toggenburg a causa del disastro del Brennero per lo straripamento del fiume Isargo. Assistevano il capo dello stato maggiore gen. Vaccari, il comm. Salata, il comm. Corsi, direttore generale delle leve e truppa, il comm. Valdone, capo divisione delle leve e truppa. Il ministro Gasparotto ha cominciato col spiegare i criteri direttivi del decreto in compilazione al fine di bandire la leva in tutte le nuove provincie compreso l'Alto Adige. Il ministro della Guerra ha innanzi tutto riaffermato il sacrosanto ed indiscusso diritto dell'Italia, la quale intende custodire gelosamente i cospicui frutti della vittoria militare esercitando, secondo quanto le insegna la sua gloriosa tradizione una politica di libertà, di giustizia, di umanità con i popoli vicini e soggetti. L'on. Gasparotto ha poi spiegato con ricchezza di argomentazioni tecniche, il controllo della legge italiana sul reclutamento, il suo carattere assai meno oneroso di quello austriaco e ripetuto i soggetti principali delle dichiarazioni fatte da lui davanti al Senato. I deputati tedeschi hanno ripetuto le consuete riserve ed hanno accennato a varie difficoltà d'ordine secondario in cui vengono a trovarsi le popolazioni allogene col reclutamento. Hanno pure manifestata la loro autorevole opinione il capo dello stato maggiore generale Vaccari ed il senatore Salata. Si crede che l'importante adunanza non abbia esaurito la discussione che forse sarà ripresa in un altro momento. La riunione è durata un'ora e mezzo. I deputati tedeschi ripartono stasera per Bolzano.

Il costo della vita diminuisce
I numeri indici dell'Ufficio di Statistica

L'Ufficio del Lavoro e di statistica ci comunica:

Come già era stato annunciato, in base ai calcoli sommarii eseguiti durante il corso del mese, l'indice del costo della vita, già diminuito da 119,18 a 113,98 fra il mese di aprile ed il mese di maggio, e ulteriormente da 113,98 a 108,26 fra il mese di maggio ed il mese di giugno ha seguito un'altra diminuzione di circa 5 punti fra il mese di giugno ed il mese di luglio 1921 nel quale ha raggiunto il livello di 103,8, assai prossimo al luglio 1920 assunto quale base e posto uguale a 100. In vero i tre ultimi mesi hanno costituito un periodo di costante e sensibile raddolcimento nel mercato dei generi di consumo, tanto più benefico perchè seguiva ad un lungo periodo di forti e non interrotti aumenti dei prezzi.

Il ribasso segnato dal nostro indice per il mese di luglio è in parte ribasso effettivamente verificatosi nel corso di questo mese, in parte ribasso già precedentemente avvenuto e non ancora soguato nell'indice del mese di giugno. Fra i generi di consumo i quali hanno avuto una diminuzione in confronto del principio del mese precedente sono i seguenti: patate da 90 cent. a 70 cent. il chg., fagiuoli secchi da lire 2,40 a lire 2 il chg., burro da lire 19 a lire 16 il chg., olio di oliva da lire 10, a lire 8 il chg., latte da lire 1,80 a lire 1,60 il litro, carne (bovina con osso) da lire 9,60 a lire 8 il chg., frutta fresca da lire 3,06 a lire 2,64 il chg., vino da lire 4 a lire 3,60 il litro. Queste diminuzioni hanno compensato anche l'aumento verificatosi nel pane da 1,60 a 1,80 il chg. e nelle uova da cent. 55 a 65 l'una. Immutati sono rimasti i prezzi del riso, della pasta, del lardo, del formaggio, dei salumi e del caffè. Una ulteriore diminuzione ha subito la voce calore e luce. Infine il vestiario segna pure una sensibile diminuzione, la quale per altro va in parte riferita al mese di giugno, per l'indice del quale la spesa si era supposta immutata laddove era già sensibilmente diminuita. Alla loro volta queste diminuzioni compensano molto largamente l'aumento verificatosi nella voce spese varie e dovuto al recente inasprimento delle tariffe tramviarie.

Per il mese di agosto in corso le prospettive non sono così favorevoli al consumatore come erano al principio del mese precedente. L'onda discendente del costo della vita apparirebbe aver raggiunto il suo punto estremo almeno per il momento. Il pane, il latte e le uova segnano già un aumento, il quale sarà a stento compensato di qualche ulteriore diminuzione in altri generi. In ogni caso pare da escludere che l'indice del mese in corso possa scendere sotto il livello di 100 corrispondente al mese di luglio 1920, scelto dall'Unione statistica fra le città italiane quale base per il numero indice del costo della vita. Gli estremi inasprimenti di prezzi verificatisi nell'inverno passato è da sperare non torneranno più; ma un più largo respiro al consumatore presuppone un cambiamento nelle generali condizioni economiche, desiderato ardentemente ma ancora non attuato nè in via di attuazione.

Diamo qui i numeri indici per il costo della vita a Trieste nel mese di luglio 1921, calcolato secondo il bilancio settimanale tipo di una famiglia operaia. Tali numeri indici hanno come base - 100 il mese di luglio 1920, secondo il deliberato dell'Unione statistica delle città italiane, accettato da tutti i Municipi del Regno.

Generi alimentari e capitoli complementari	Quantità		Prezzo unitario lire	Importo totale lire
Pane	chg.	10,—	1,80	18,—
Riso	»	2,5	2,20	5,50
Pasta	»	1,6	2,80	4,48
Patate	»	3,—	0,70	2,10
Fagioli secchi	»	0,5	2,—	1,—
Verdure stagione	»	4,—	1,60	6,40
Lardo	»	0,5	8,40	4,20
Burro	»	0,4	16,—	6,40
Olio d'oliva	litri	0,2	8,—	1,60
Formaggio parmig.	chg.	0,5	24,—	12,—
Latte	litri	6,—	1,60	9,60
Carne bovina con osso (parte anteriore)	chg.	2,5	8,—	20,—
Uova	No.	12	0,65	7,80
Salumi	chg.	0,3	26,—	7,80
Zucchero	»	0,8	6,20	4,96
Caffè tostato	»	0,15	23,—	3,45
Frutta stagione	»	0,5	2,64	1,32
Vino comune	litri	7,—	3,60	25,20
Totale alimentazione				141,81
Vestiario				23,24
Calore e luce (carbone, legna, coke, gas e candele)				20,15
Abitazione				14,30
Spese varie				29,15
complessivo				223,65

Gli avvenimenti sportivi

La Coppa delle Alpi

La terza tappa della grande «randonnée» automobilistica per la disputa della Coppa delle Alpi, doveva condurre i concorrenti a Trieste, dopo un giorno di sosta Merano, passando per Bressanone, Brunico, Schluderbach, Misurina, Passo della Mauria, Tolmezzo, Pontebba, Tarvisio, Predil, Caporetto, Gorizia, S. Daniele e Poggioreale (chilometri 480).

Era forse la più difficile delle cinque tappe, perchè doveva svolgersi particolarmente su strade alpine, attraverso i valichi che la natura ha creato ai limiti del nostro Paese.

L'ultimo tratto della cavalcata motoristica assumeva l'aspetto di un pellegrinaggio attraverso le terre che videro le battaglie della nostra ultima guerra: dalla stretta di Zaga alle sitibonde gobbe rossigne del Carso, i concorrenti hanno rivisto le trincee e le vette aspramente contese, hanno affiorato i cimiteri disseminati nelle deserte doline.

Come avevamo pronosticato, la terza tappa ha servito come vaglio efficace per selezionare i valori tecnici e sportivi degli uomini e delle macchine: nella prima tappa, su 24 partiti, 20 si sono classificati per la seconda tappa; dopo il tratto Torino-Merano, su 14 arrivati, 6 erano a pari merito; nella tappa Merano-Trieste, secondo la classifica non ufficiale, 4 soli concorrenti sarebbero ancora «ex aequo».

Da Merano a Trieste

Non ostante l'ora mattutina, una numerosa folla di appassionati ha assistito all'uscita delle automobili dal parco chiuso ed alle operazioni preliminari della partenza. Ma, a causa di una frana tra Bolzano e Klausen, i concorrenti vengono fatti proseguire sino a Sandhof per partire da questa località, annullando gli 11 chm. di maggior percorso.

Consegnati i libretti di marcia e i gettoni di controllo, è stata data la prima partenza alle 5 precise, le successive a intervalli di 5 minuti.

Lungo tutto il percorso il servizio di segnalazione è stato veramente ottimo, tranne che nell'ultimo tratto dove alcuni concorrenti sbagliarono il percorso, essendosi arrestata per guasti di macchina la vettura adibita al servizio di segnalazione.

Gli ardui dislivelli e le svolte pericolose nelle paurose discese sono stati superati con grandi virtuosità da tutti i concorrenti. Nella lunga galleria completamente cieca in curva, dopo il lago di Raibl e in quella sotto il Forte del Predil, le vetture hanno dovuto accendere i fari. Le strade a fondo stradale buono sono state percorse a forte velocità, mentre quelle largamente inghiaiate dell'Altipiano carsico hanno notevolmente attardato la marcia delle vetture.

Durante il percorso sono avvenuti alcuni incidenti di macchine: Meriondo, che era in testa alla classifica, ha avuto una collisione con un carro, riportando guasti alla macchina; Saccomanni ha rotto i raggi d'una ruota; il ten. colonnello Galassi si è attardato per ripetuti incidenti di macchina e, infine, il cav. Luca Comerio, che era al seguito della corsa per assumere la cinematografia, ha avuto un grave guasto nella sua automobile speciale.

Dopo una parentesi di parecchi anni, il magnifico Ippodromo di Montebello ha visto ieri una manifestazione sportiva.

Un pubblico discretamente numeroso, composto in massima parte da appassionati e da tecnici, era convenuto per assistere all'arrivo dei concorrenti della Coppa delle Alpi. Fra le autorità abbiamo notato: il cav. Villasanta per il Comune. S. E. il generale Sanna, il generale Castagnola, l'on. Giunta, il gen. Milanesi, il capogabinetto cav. Rendina, il viceqestore cav. Deffilippis, il dott. Timeus, il cap. Toselli, il dott. Mann e il maggiore cav. Celli.

L'arrivo all'Ippodromo di Montebello

Ottima l'organizzazione, dovuta al collega Luigi Repetto della *Gazzetta dello Sport*, coadiuvato dal segretario Leo Kohn e dagli altri membri del Comitato. Il servizio d'ordine era affidato a numerosi fanti della Sassari, alle guardie regie, ai carabinieri e vigili urbani. Alle segnalazioni provvedeva una squadra del Fascio.

La brava banda presidiaria, diretta dal maestro Camillo Capri, suonava allegre marcie per togliere la noia dell'attesa e in onore ai concorrenti.

Finalmente, alle 14.58 entra la prima automobile nell'Ippodromo: è l'Itala di Sandonnino. Il pubblico ritiene che la vettura percorrerà velocemente la pista per tagliare il traguardo. Invece essa si ferma a 20 metri dall'arrivo: partita alle 5.10 da Merano, non può passare il traguardo prima delle 15.10 per non venir penalizzata di tanti minuti quanti sarebbero quelli di anticipo sulla media oraria massima di 48 chm. all'ora.

Alle 15.4 entra in pista Minoia su Mercedes, ma anch'egli, essendo partito alle 5.25 attenderà, cronometro alla mano, l'avvicinarsi del limite di 10 ore di marcia per tagliare il traguardo nell'attimo preciso del tempo minimo. La stessa sorte toccherà più tardi all'Alfa Romeo di Sivocci, partita da Merano alle 5.45 e arrivata in anticipo a Trieste nonostante avesse rotti i raggi di una ruota. Invece gli altri concorrenti, essendo per varie cause in ritardo ma particolarmente per un errore di strada a Duttole, arrivano all'Ippodromo e percorrono la pista a grande velocità.

Fungeva da cronometrista Ferruccio Massara, assistito da Giuseppe Gelpi, entrambi dell'U. C. A. M. di Milano, la solerte società organizzatrice della Coppa delle Alpi.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Sandonnino (Itala) in 10.00'2'', alle 15.10'2''; 2. Rebuffo (Itala) in 10.00'36'', alle 15.15'36''; 3. Ascari (Alfa Romeo) in 10.00'25'', alle 15.20'25''; 4. Minoia (Mercedes) in 10.00'1'', alle 15.25'1''; 5. Sailer (Mercedes) in ore 9.59'59'', alle 15.29'59''; 6. Saccomanni (Ceirano) in 10.02'23'', alle 15.42'23''; 7. Sivocci (Alfa Romeo) in 10.00'9'', alle 15.45'9''; 8. Ferrari (Alfa Romeo) in 10.00'9'', alle 15.50'9''; 9. Boroli (Lancia) in 10.21'18'', alle 15.56'18''; 10. Moriondo (Itala) in ore 11.11'10'', alle 16.16'10''; 11. Gysler (O. M.) in 11.31'12'', alle 17.36'12''; 12. Galassi (Spa) in 12.47'53'', alle 18.47'53''. Non arrivati: Chiarini (Nazzaro) e Caremi (Itala).

La classifica dopo la terza tappa

La classifica dopo la terza tappa, salvo modificazioni per eventuali penalizzazioni, è la seguente: 1. Sandonnino, Rebuffo, Ascari e Minoia, a pari merito, in ore 29.6'; 5. Sailer in 29.6'1''; 6. Sivocci in 29.6'35''; 7. Saccomanni in 29.8'49''; 8. Ferrari in 29.25'34''; 9. Boroli in 29.27'23''; 10. Moriondo in 30.17'1''; 11. Gysler in 31.37'11''; 12. Galassi in 32.47'46''.

Le attrattive per la prossima Fiera campionaria
Un grande concorso ippico nazionale

Ieri mattina nei locali del Comando del Corpo d'Armata (Villa Necker) ha avuto luogo una riunione allo scopo di indire un concorso ippico nazionale in occasione della Fiera Campionaria e precisamente nei giorni 25, 26, 27 settembre.

Avrà luogo una categoria militare, un handicap per ufficiali e gentlemenn, una di elevazione e una di precisione.

Vi sarà anche una presentazione di cavalli alle varie andature.

Lo spettacolo è nuovo per Trieste ed assume grande importanza anche per i premi assegnati che ascendono a lire quarantamila oltre a varii oggetti ricordo.

Nella riunione alla quale parteciparono S. E. il generale Sanna, il generale Castagnola, il generale Milanesi, ispettore di cavalleria, il comm. Faccini in rappresentanza di S. E. Mosconi, il prof. Tominz, in rappresentanza del Municipio, il comm. Oscar Cosulich, il conte Sagrè, il dott. Mann, il conte Sordina, l'ing. Pulitzer, il cav. Gatti, il maggior Muller ed il capitano Cerame del Corpo d'Armata, furono superate le varie difficoltà di varia indole; quindi è certo che il concorso avrà un grandissimo successo e Trieste potrà ammirare i nostri brillanti cavalieri che già nei vari Ippodromi d'Europa raccolsero molta ammirazione. Così: l'Ippodromo di Montebello, dopo diversi anni di chiusura riaprirà i suoi battenti con uno spettacolo di primo ordine.

Il concorso ippico è a beneficio della erigenda Casa del Soldato per Trieste.

La Cassa invalidi per la Marina mercantile
estesa alla Venezia Giulia

Il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia comunica che con Decreto 6 corrente in corso di pubblicazione è stata estesa alla Venezia Giulia la provvida legge italiana sulla Cassa Invalidi per la Marina mercantile che assicura ai marittimi invalidi e vecchi una congrua pensione di sostentamento, più elargisce sussidi in particolari casi di malattia ed infortunio e nei casi di naufragio.

Inoltre, corrisponde delle pensioni alle vedove ed agli orfani della gente di mare.

Detta legge interessa tutta la marineria dal comandante, al mozzo, e viene a colmare una grave lacuna che esisteva sotto il cessato regime, nel quale i marittimi di bassa forza non avevano alcuna assistenza sociale per la invalidità e vecchiaia.

Questa legge, tanto invocata dalla Federazione marinara, costituisce uno dei più importanti fattori di progresso che l'Italia ha portato in questa Regione eminentemente marinara, ove i benefici saranno pertanto risentiti in modo speciale.

Campionato di bocce alla Trattoria Broccholta. Anche ieri si ebbero delle bellissime gare e ci fu pure la partita a sorpresa, nella quale il preconizzato vincitore di gruppo sig. D'Ambrosi, perdette contro il sig. Giorgi.

Il campione di S. Anna sig. Martingano, potè invece riabilitarsi lasciando ai soli 3 punti il sig. Culich. Oggi continuazione alle ore 16 pel completamento dei gruppi VI e VII, con altre interessanti competizioni.

La vicenda quotidiana
Dal "carnet,, del "reporter,,

Nella vita dei bassifondi
Bastonato a sangue da una vestale

Ieri sera, verso le 24, fu visto un uomo scamiciato attraversare velocemente la piazza dell'Unità tenendosi stretta la testa fra le mani.

Giunto dinanzi al palazzo del Governatorato l'individuo si arrestò di colpo, emise un rauco grido e poscia s'abbattè pesantemente sui gradini del palazzo stesso.

Le guardie regie e i carabinieri colà di servizio accorsero in suo aiuto e visto che sanguinava abbondantemente dalla testa chiesero l'intervento della Guardia Medica.

Il dott. Zennaro, accorso sul posto, constatò che l'individuo, steso svenuto a terra, aveva una larga ferita lacero-contusa alla regione parietale-frontale sinistra con un grosso ematoma al capo.

Il caso era abbastanza grave e il medico dopo aver prodigato al ferito le prime cure lo fece trasportare all'ospedale.

Praticategli alcune iniezioni il ferito rinvenne e si potè sapere che egli era il bracciante disoccupato Luigi Lilla di 30 anni, abitante in via del Seminario n. 1.

Il racconto del ferito

Dopo d'aver dato le sue generalità, il Lilla venne interrogato sul modo in cui era avvenuto il suo ferimento.

Dapprima si chiuse nel più assoluto mutismo, ma poi esprimendosi male e cadendo spesso in contraddizioni, raccontò che da alcuni mesi viveva assieme ad una donna che aveva levato da una casa equivoca.

Le relazioni tra lui e la donna dapprima filarono bene non turbate da nessun incidente, ma poi, quando egli rimase senza lavoro, l'amante si rivelò qualera. Disertava la casa per passare le notti altrove e procurarsi quindi il necessario per mantenere i lussi ch'egli non poteva più procurarle.

Spesso la redarguì per questo fatto e negli ultimi tempi le scenate in casa sua furono all'ordine del giorno.

Ieri sera tra i due s'accese una disputa più violenta del solito che disgraziatamente degenerò in rissa.

La donna inferocita si armò di un grosso randello e scagliatasi sull'amante lo colpì ripetute volte al capo producendogli le lesioni più sopra indicate. Quando lo vide cadere a terra grondante sangue la feritrice non seppe più raccapezzarsi e fuggì da casa mezza vestita come era.

Rinvenuto poco dopo e accortosi che il sangue gli gocciolava giù per il viso egli si alzò da terra e uscì da casa intenzionato di recarsi alla tenenza dei carabinieri di via dell'Orologio dove avrebbe denunciato il fatto, ma invece quando giunse in piazza dell'Unità si sentì venir meno e allora si diresse verso il Governatorato dove aveva veduto delle guardie regie.

Un'altra versione

Strano — gli osservarono. Prima aveva intenzione di denunciare l'accaduto e poi non voleva parlare...

— Cussì... no volevo...

— Come si chiama la donna, la sua amante e feritrice?

— No so.

— In che casa si trovava prima?

— No so.

E il ferito non volle dire altro.

Fu accolto nel secondo riparto con prognosi riservata.

Però sullo svolgimento del fatto si ha una seconda versione. Vi è un giovane il quale afferma d'aver assistito mentre il Lilla veniva brutalmente percosso in una viuzza di cittavecchia da una vestale e da un altro individuo.

Di chiarire l'oscura faccenda si occuperanno i carabinieri della tenenza di via dell'Orologio.

C'è un disaccordo col fidanzato...
Ella si avvelena!

Anche una ragazza tentò ieri di buttar via la sua vita, in un momento di insano turbamento.

La ventenne Lina Lemberto, di 21 anni, abitante a Monte Fiascone 192, stava parlando di interessi con il fidanzato, la madre ed una zia.

Sembra che i tre dessero torto alla giovane in qualche dettaglio. Dopo d'aver un po' litigato con i famigliari, la Lina si alzò, uscì dalla cucina e andò a rinchiudersi nella sua stanza, dove trangugiò un considerevole quantitativo di sublimato.

Poco dopo i famigliari della Lemberto udirono provenire dalla stanza di lei dei gemiti. Impressionati, dato anche lo stato d'eccitazione in cui poco prima la giovane si trovava, i tre andarono per vedere cos'era successo.

Trovata la porta chiusa, dovettero abbatterla. Sdraiata sul letto, la Lina si contorceva negli spasimi atroci, causatile dal veleno.

Mentre veniva soccorsa alla meglio con un po' di latte, un conoscente si recò ad avvertire la Guardia medica.

Il dottore d'ispezione accorso prontamente con l'autolettiga, riescì a praticarle il lavacro gastrico.

Tuttavia la Lemberto fu trasportata all'ospedale, dove si trova in non grave stato.

Dopo un diverbio, si precipita dalla finestra

Ieri sera alle 23 il bracciante Giovanni Ballarin, di 29 anni, abitante in via dei Foraggi 18, II piano, venne a diverbio per ragioni insignificanti, coi suoi familiari.

Dopo un vivace scambio di parole il giovanotto, senza lasciar tempo a nessuno di accorgersi di quanto aveva rapidamente deciso nella sua mente eccitata, si avvicinò alla finestra e si lanciò a capofitto nella via sottostante.

Un urlo di orrore partì dai passanti al vedere quel corpo umano piombare pesantemente sul selciato.

Il disgraziato fu subito attorniato da una folla di gente. Dato che non era possibile apprestargli alcun soccorso, fu telefonato, dalla vicina fabbrica di colori Zonca, alla Guardia medica.

Il sanitario accorso sul posto, constatò il caso gravissimo, fece adagiare il Ballarin nell'autolettiga, provvedendo per il suo immediato trasporto all'ospedale. Quivi i medici constatarono che il giovane aveva riportata una ferita lacero-contusa al vertice del capo, con commozione cerebrale.

Il suo stato è gravissimo, tuttavia i medici non disperano di salvarlo.

Un altro caso d'insolazione

Benchè la temperatura sia un po' più in ribasso, di casi d'insolazione se ne devono registrare ancora.

Ieri alle 18.20 fu chiesto l'intervento della Guardia Medica, al Fondo della Madonnina, dove un uomo, steso a terra, non dava più segno di vita.

Accorso il sanitario d'ispezione, questi constatò che trattavasi di un caso d'insolazione. Il colpito fu trasportato all'ospedale, dove più tardi fu identificato per il sessantenne Domenico Kaucich.

Incanto al Monte di Pietà. Sabato 13 corr. nella mattina preziosi della gestione 147 dal n. 76501 al n. 77000 assunti nel mese di ottobre 1920.

Esempi tipici d'amor filiale!

Ieri l'altro, verso le 18 grida d'aiuto uscivano dallo stabile n. 37 di via della Ferriera. In breve tutto il vicinato fu in subbuglio. Due regie guardie, che trovavansi in giro di perlustrazione per quella via, sentendo il baccano salirono di corsa in quella casa, passando per le scale ingombre di curiosi e sostarono al secondo piano ove si trovarono di fronte ad un individuo sui quarant'anni il quale con spallate e con calci cercava di sfondare una porta, la quale stava già per cedere. Nell'interno dell'abitazione una donna gettava urla disperate.

Le due guardie furono immediatamente sull'energumeno e dopo un po' di lotta riuscirono a ridurlo all'impotenza.

Mentre ciò avveniva la porta di quell'abitazione fu aperta e ne uscì una donna di età avanzata, pallida, ansante e piangente, la quale, rivolta alle due guardie disse loro con voce rotta: No le stia farghe mal; per purtropo xe mio fio! E continuò a singhiozzare.

Tradotto al Commissariato di via Bramante, l'individuo fu interrogato brevemente dal vice-commissario dott. Desderi, al quale si qualificò per Francesco Calegari, di 42 anni, da Rovigno bracciante disoccupato e senza stabile dimora. Dato il suo stato d'eccitazione il Calegari venne rinchiuso provvisoriamente in una cella di quel Commissariato.

Iermattina, appena l'ufficio di polizia venne aperto, si presentava al dott. Desderi la madre dell'arrestato, Ida Calegari. La povera vecchietta cominciò a raccontare fra le lagrime la triste vita passata con quel figlio che era stato traviato dai cattivi compagni. Egli aveva 15 anni, quando rimase vedova d'un ubriacone che non pensava affatto alla famiglia. Dapprima, essa pensò a quella morte, come ad una liberazione, ma purtroppo il ragazzo appena morto suo padre, cominciò a frequentare cattive compagnie ed a rincasare tardi e alle rimostranze della madre egli rispondeva con minacce.

La donna pensò allora che aveva bisogno di un tutore e scelse un giudice, il quale volonterosamente s'interessò per il Francesco il quale siccome non voleva mettere giudizio, fu fatto accogliere dal tutore in una casa di correzione. Ma ciò non valse. Egli evase e tornò; allora fu imbarcato ma non rimase a bordo che pochissimo tempo: non voleva che frequentare cattive compagnie e girovagare rubacchiando per la città. Più volte venne arrestato per borseggi e furti.

E si dilungò con infiniti particolari, seguendo tappa per tappa quell'esistenza incorreggibile di perversione, di abbrutimento. La scenata che aveva attratto le guardie era dovuta al fatto che il tristo figlio pretendeva denaro dalla povera donna la quale, non avendone, s'era rinchiusa in casa per paura di peggio. E il bel tomo s'era messo ad abbattere la porta a spallate.

Al momento dell'arresto il Calegari venne trovato in possesso di un coltello acuminato. Venne passato alle carceri del Coroneo a disposizione del giudice istruttore.

Il curioso enigma di 126 lire sterline
Fu il caso? Fu... un borsaiuolo?

Un brutto tiro giuocò ieri il caso o le abili mani di un espertissimo ladro al signor Francesco Nisich, abitante in via delle Ombrelle n. 7.

Il Nisich cominciò ieri la sua giornata con l'incontro di un amico il quale prima ancora di salutarlo gli rivolse una preghiera:

— Fammi un favore...

— Quanto?

— No, non si tratta di un prestito: custodiscimi 126 lire sterline.

— Pensaci: 126 lire sterline sono quasi 10,000 lire italiane. La somma è troppo pericolosa.

— Ebbene, sarebbe sufficiente che tu me la versassi in una banca. La cosa sarebbe più facile.

— Benissimo, ma mi secca. Capirai, la responsabilità...

— Ti accompagnerò io.

— Ebbene, andiamo.

I due s'incamminarono verso la piazza della Borsa dove entrarono in quell'ufficio telegrafico per spedire un telegramma.

Venuto il momento di pagare, il Nisich che aveva già ricevuto in custodia dall'amico le 126 lire sterline, estrasse il portafoglio e pagò quanto l'impiegato telegrafico richiedeva.

Quindi i due si recarono in uno dei più importanti istituti bancari della città coll'intenzionati di fare il versamento della somma. Si diressero perciò verso l'ufficio, ove il Nisich fece l'atto di estrarre il portafogli. Ma rimase in quella posizione, colla mano ferma nella saccoccia, impallidì e guardò l'amico con occhi stravolti. — Che succede? che succede? — chiese impressionato l'altro.

— Avevo il presentimento, non dovevo accettare...

— Spiegati!

— Non ho più il portafoglio!

Si guardarono in faccia; furono ricerche febbrili, minuziosissime, ma infine dovettero prendere l'unica risoluzione che loro restava. Imboccarono la via XXX Ottobre e si recarono alla Questura, dove denunciarono il fatto al funzionario d'ispezione.

— Si tratta di uno smarrimento o di un borseggio?

— Dovrebbe trattarsi di uno smarrimento, ma oggi che i ladri lavorano con tanta delicatezza...

Il mistero di una cassettina preziosa
100.000 lire di danno - Fu la vedova?

Una gita con questo caldo, bisognava proprio che il signor Giovanni Trepini, benestante in via S. Silvestro n. 1, la facesse. Alle 22.30 di l'altra sera rincasò dopo più di 9 ore che mancava da casa.

Per prima cosa il signor Trepini si accorse che il suo appartamento era stato aperto con chiavi che non erano quelle in suo possesso. Si rasserenò alquanto vedendo che i mobili erano tutti al loro posto e che da essi nulla mancava. Si aggrappò quindi alla speranza di una distrazione dei suoi di casa e già stava per tirare un sospiro di sollievo allorchè un terribile pensiero gli balenò nella mente: Sotto l'elastico del letto della sua stanza c'era ancora la cassettina che racchiudeva tutte le gioie di famiglia e che egli aveva sapientemente nascosta?

Trepidante, con il cuore che gli saliva in gola, si recò nella stanza da letto. Si fece coraggio: sollevò i materassi e l'elastico del mobile in una incavatura del quale doveva trovarsi la preziosa cassetta.

Ahimè! La misteriosa mano rapace aveva involato il piccolo tesoro! Poco dopo il derubato si recò al Commissariato di via della Sanità e riferì il tiro audace al funzionario di servizio.

Fra l'altro rilevò che nella cassetta v'erano quattro catene d'oro, alcuni anelli con brillanti, orecchini, spille ed altri oggetti per un valore di oltre 10.000 lire.

Per le prime indagini nell'appartamento si recò l'ispettore Aita, che fece una sommaria inchiesta. Potè assodare, nel corso delle indagini che a conoscenza del nascondiglio era soltanto la vedova Gilda Chioma, di 37 anni, abitante nella stessa casa. La Chioma conviveva con tale Enrico Trebbi di 37 anni disoccupato. I due amanti furono arrestati

Un disperato appello nella notte

La drammatica avventura di una sciagurata

Eran le 2 di notte ed il silenzio gravava profondo sulla campagna, rotto tutto al più dal trillo intermittente dei grilli. Laggiù, nella piccola casa segnata col N. 12 di Cedassamare, di fronte ai bagni popolari, ogni eco di vita s'era spenta nel sonno più profondo.

Si bussa nella notte...

Ma ad un tratto la domestica Maria Starz udì battere violentemente alla porta. S'impressionò, ed a ragione, di quella chiamata notturna. Non siamo più al tempo dei pellegrini che hanno smarrita la via. Inoltre, la notte era bella e dolce, tanto da poterla passare benissimo all'aperto. Tuttavia la Starz, dopo aver riudito bussare con maggior insistenza, si affacciò alla finestra. Non vide nessuno, ma udì un lamento flebile proveniente dalla via sottostante.

— Chi è? — chiese la donna.

Una parola di invocazione le rispose:

— Aiuto!

La domestica, obbedendo ad un impulso generoso del cuore, si vestì in fretta e andò ad aprire.

Una sventurata

Una giovane, di forse diciannove anni, Margherita Klappis, da Vienna, stava accosciata nella strada, vicino alla porta. La Starz l'aiutò a rialzarsi e l'accolse in casa. Tentò anche d'interrogare la giovane che, oltre a trovarsi in preda ad una forte eccitazione nervosa, appariva ferita alla faccia, alle ginocchia, alle spalle e ad un piede — ma non ne venne a capo.

Ieri mattina, per tempo s'affrettò a raccontare l'accaduto alla guardia municipale N. 143, che fece subito avvertire la Guardia medica. Il dott. Cavagna fu pronto ad accorrere sul posto e, visitata la Klappis, le constatò una ferita lacero-contusa alla regione orbitale destra, consimili lesioni alla gamba sinistra e alle gambe e la distorsione al piede sinistro.

Interrogata dal medico, la Klappis, che si esprime male in italiano, raccontò di essere stata, sino a pochi giorni fa, al servizio di una famiglia tedesca con la quale era venuta a Trieste. In seguito, però, a cattive informazioni pervenute ai padroni sul suo conto, la giovane fu licenziata.

Sola, senza conoscere la città, a soli diciannove anni, priva d'ogni sostentamento, accettò di andar a convivere con uno sconosciuto — del quale non seppe mai il nome.

Storia pietosa

Per alcuni giorni fu la vita triste, miserevole dei senza tetto che van cercando di dormire ora presso uno, ora presso un altro dei tanti affittaletti che in cittavecchia pullulano.

Ieri l'altro l'occasionale compagno le disse che non aveva più un soldo e che avrebbero dovuto dormire all'aperto. E verso sera, infatti, s'incamminarono alla volta di Barcola, dove giunti, il tizio invitò la Klappis a proseguire fino a Cedassamare.

Violentata da tre bruti in un bosco?

Avevano fatto un centinaio di passi, allorchè lo sconosciuto s'imbattè in due amici che lo invitarono a passare la notte in un bosco poco lontano. Fu qui che la Klappis sarebbe stata violentata dai tre i quali, poscia, l'avrebbero gettata a terra e malmenata, dandosi quindi alla fuga. La ragazza narrò ancora che, mentre giaceva svenuta sulla strada, un carro le passò sul corpo...

Dopo questo racconto, la ragazza fu trasportata con l'autolettiga della pia istituzione all'ospedale. Il medico la trovò, per soprammercato, affetta da una malattia celtica, cosicchè dovette farla accogliere nel VII reparto.

La salma di una vittima del dovere. Già riferimmo che l'infelice brigadiere dei carabinieri Giovanni Picchi, vittima del suo dovere e della brutalità di uno sconosciuto, fu trasportato agonizzante nell'ospidale militare di via Fabio Severo dove, nonostante le amorose cure prontamente prestategli dai medici, spirò invocando la sua adorata mamma lontana. Ieri, poi, la commissione medico-legale, composta del dott. Tonti e dott. Gembrecich, nonchè del dott. Xydias e dott. Bruni, eseguì la sezione cadaverica accertando che la morte era avvenuta in seguito al perforamento degli intestini da parte di un proiettile di rivoltella.

Ciò che fu trovato in un vespasiano

Ieri verso le 15.30 il signor Giovanni De Faveri, addetto alla Pubblica nettezza, rinvenne nel vespasiano di via Carducci un sacco contenente oggetti di ottone. Avvertì il vicebrigadiere delle guardie regie Tor... della III compagnia, che prese in custodia il sacco, del peso di 30 chilogrammi circa, e lo trasportò al Commissariato di P. S. di via Brunner.

Il contenuto consisteva in diversi pezzi di proiettili di artiglieria e una spoletta da shrapnel non esplosa.

Il materiale verrà trasportato alla divisione di artiglieria.

...taglia. Ieri gli agenti di via Brunner procedettero all'arresto della vestale Caterina Logar, accusata di un furto commesso il ... aprile a. c., sprovvista di documenti senza stabile nè fissa dimora.

La Logar verrà rimpatriata nel suo paese di Ubelisco (Krenovizza).

— Ieri mattina, la signora Giuseppina Fa..., abitante in via del Toro n. 16 si recò in Questura, e denunciò all'ufficiale di servizio la vestale Giovanna Barut, di averla derubata di biancheria per il valore di 400 lire. La Barut è latitante ed è attivamente ricercata.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Il Nucleo Escursionistico «Pro Italia» organizza per le prossime feste di Ferragosto un convegno amicale nella regione dell'Albio, estremo limite orientale di Italia. Partenza da Opcina sabato 13 corr. alle ore 20.05; pernottamento a Bozimater, donde di buon mattino si inizierà la salita sulla cima (m. 1796), da raggiungersi secondo il programma, domenica 14 corr. alle ore 12. Discesa e secondo pernottamento a Grda Draga. Lunedì 15 pranzo di Ferragosto a Masun; quindi marcia per S. Pietro, donde alle ore 21.50 si farà ritorno in treno. Iscrizioni al convegno si assumono seralmente in sede sociale.

Le gare di nuoto dei Ricreatori della Lega Nazionale. Con lodevole iniziativa la Lega Nazionale volle dare quest'anno un maggiore sviluppo ai sani esercizi del remo e del nuoto, a vantaggio dei numerosi allievi ed allieve dei ricreatori di S. Giacomo e di Servola. Fervono i preparativi per le importanti gare che si svolgeranno domenica 14 corr. sulla spiaggia di Muggia, dove si disputeranno i campionati di nuoto di velocità e di resistenza per l'anno 1921.

Ricreatorio Riccardo Pittori. Questa sera, alle 20.30, prova d'assieme della banda.

La banda della Società Ginnastica Triestina è convocata per questa sera per la prova d'assieme. Si raccomanda di non mancare.

L'Associazione nazionale fra arditi, sezione di Trieste, invita i propri soci ad un'adunanza che si terrà stasera alle 21 in sala Dante. Urge la presenza di tutti.

Il Club Veloce Trieste informa i corridori arrivati in tempo massimo nella corsa d'incoraggiamento del 24 luglio, che possono ritirare seralmente nella sede sociale (Hotel Moncenisio) le medaglie ricordo.

Avanguardia Studentesca. Stasera alle 19.30 si radunerà il consiglio direttivo in sede sociale, per discutere il «caro-libri».

Camera del Lavoro Italiana. Per domenica 14 corr. alle 10, nella sala «F. Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana sono convocati ad un congresso straordinario i consigli direttivi compresi i rispettivi fiduciari dei seguenti sindacati aderenti alla Camera del Lavoro Italiana: braccianti, metallurgici, pastai, tessili, infermieri, tranvieri urbani, camerieri di caffè, dogana, finanzieri, ostelegrafonici, giudiziari, gasisti, tramvieri, pensionati comunali, dentisti, spedizionieri, cooperative di consumo, avventizi statali, subalterni comunali, addetti ai Magazzini generali, impiego privato, istituti di vigilanza privata, sottufficiali in congedo ecc.

Fascio Triestino di Combattimento. Per questa sera alle 19 è convocato il direttorio. E' convocata pure per la stessa ora la commissione finanza. Resta convocata per sabato la commissione revisori liste unitamente ai signori revisori della direzione.

Marina e Navigazione

Il naufragio del "Salti I,, nell'Egeo

Abbiamo accennato nel *Piccolo* di ieri che il piroscafo «Salti I» della S. A. Ligure Trasporti Internazionali di Genova, ha urtato contro una mina nei pressi di Smirne ed è affondato.

Ora riceviamo i seguenti particolari sul naufragio.

Al largo di Smirne la mattina del 4 alle 6.30 è affondato in seguito al cozzo con una mina che ha esploso squarciando per diversi metri lo scafo, il piroscafo «Salti I.» del Compartimento di Genova, appartenente alla Società An. Ligure di Trasporti Internazionali.

Una torpediniera greca che faceva crociera, accorsa ai richiami disperati del «Salti I.» ha potuto trarre in salvo l'equipaggio, che preso posto nelle scialuppe aveva fatto a tempo ad allontanarsi. L'affondamento è avvenuto in breve tempo. L'equipaggio, di cui è comandante il capitano De Micheli, è sbarcato a Smirne. Manca il marinaio Amilcare Giunta, da Formia, del quale fino ad ora non si hanno notizie. Tutti gli altri stanno bene.

Il «Salti I.» era partito da Genova il 13 del luglio scorso, carico di piombo ed aveva fatto sosta a Napoli e a Catania caricando altre merci. Doveva fare scalo in un porto del Mar Nero.

Una misteriosa esplosione sul "Duca d'Aosta,,

GENOVA, 11, sera: Oggi, a bordo del piroscafo «Duca d'Aosta», che partirà domani per Buenos Aires, è avvenuta una violenta esplosione nella cabina del primo elettricista, certo Achille Alessandro Gori, di anni 38, da Lucca. Il Gori è stato orribilmente ferito ed ha cessato di vivere poco dopo. L'autorità ha aperto una inchiesta, ma sinora naviga nel buio. Chi dice che l'esplosione fu dovuta a una bombola di ossigeno, chi a un petardo carico di esplosivi. I primi accorsi in aiuto del Gori affermano che, mentre correvano, venivano investiti da una violenta colonna di fumo nauseante e asfissiante.

Sinistro marittimo

WAPPING, 11, sera: Il giorno 5 agosto il piroscafo «Galatea» di Genova, risalendo il fiume, all'altezza di Shadwell presso il punto di accesso al «London Docks» ebbe una collisione col pontone «Auk», carico di carbone, di proprietà della «Hope Lighterage Co», causando danni al galleggiante.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd Triestino. Fuochisti: dal 497 in avanti. Imb.: 423, 404, 495, 496. Timonieri: dal 141* al 144*.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 919* al 990*. Imb.: 906, 914, 915, 916, 918. Carbonai: dal 347 in avanti. Imb.: 342, 343, 344, 345, 346. Timonieri: dal 204* al 337*. Imb.: 203. Giovani I.a: dal 415* al 451*. Imb.: 461, 413, 414. Giovani II.a: dal 370 in avanti. Mozzi macchina: dal 121* al 133* Mozzi coperta: dal 12 in avanti. Imb.: 10.

Imb.: un operaio meccanico N. 143 sul piroscafo «Columbia» e un carpentiere N. 13 sul «Filippo Artelli».

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 29*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale»: Primi cuochi: dal 46* all'82*, 84 al 110; garz. cucina: dal 36* al 44* e dal 46 al 57; cambusieri: dal 21* al 44* e dal 46 al 51; primi camerieri: dal 57* al 70 (920), dall'1 al 45* e dal 47 al 67; garzoni camera: 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Teatri e Concerti

Fenice. Con la fortunata operetta «La casa delle tre ragazze» iersera il tenore Mario De Zuoco diede la sua serata d'onore. Il pubblico numeroso applaudì calorosamente il bravo artista, chiamandolo al proscenio alla fine d'ogni atto.

La rappresentazione di ieri fu l'ultima della Compagnia «Città di Genova».

Eden. Il divertente spettacolo di varietà ottiene un crescente successo. Tutti gli artisti vengono applauditi dopo ogni numero.

Il concerto della corale «Euridice». Domenica al teatro Fenice la società corale «Euridice» di Bologna darà, come abbiamo annunciato un concerto vocale-istrumentale con la cooperazione del quartetto Consolini di Bologna.

Alla riuscita della serata concorrerà, oltre il significato patriottico della visita che alla Venezia Giulia la benemerita società vuol fare in segno di amore, anche l'attraente programma:

1 Parte: De Rillè «La sera», pastorale a 4 voci; V. Veneziani «Inno a Frescobaldi» coro a 4 voci; C. Gounod «La cicala e la formica», coro a 4 voci (Corale «Euridice»).

Mozart «Quartetto XIII», allegro moderato, andante, minuetto, allegro ma non troppo (Quartetto Consolini).

2 Parte: Hegar «I morti di Tyndal» coro a 8 voci (Corale «Euridice»).

a) Schumann «Canto della sera», b) Cherubini «Scherzo» (dal 1.o quartetto), (Quartetto Consolini).

Gerosa «Nel bosco» coro a 4 voci; Saladino «Maggio» coro a 4 voci (Corale «Euridice»).

3 Parte: Dvoràk «Quartetto (in fa magg.)» allegro ma non troppo, lento, molto vivace, vivace, (Quartetto Consolini).

V. Veneziani «Dolce sera», coro a 4 voci; Altkoltz «La gioia del cacciatore» coro a 4 voci (Corale «Euridice»).

Il concerto avrà principio alle 20,45.

CINEMA E VARIETÀ

«Madama l'ambasciatrice», al Cinematografo Italia, meraviglioso cinodramma in 4 parti, interpretato da Rita Dharcourt. Principia alle 17.30 e ultima alle 22.20.

Ultimo giorno del celebre romanzo «Gli spazzacamini di Val d'Aosta», al Gran Cinema Savoia. Oggi per l'ultimo giorno si rappresenta questo capolavoro, che tutto il pubblico indistintamente applaudì quale una grandiosa opera d'arte.

Domani «The Little Baby» (La piccola bambola), protagonista Francesca Bertini.

Una folla enorme accorse ieri al Modernissimo. I funerali del compianto tenore Caruso ed il dramma «Lettera chiusa» si ripetono oggi dalle 17.30 alle 22.30.

Ultimo giorno «E' passata una nuvola», al Novo Cine! Ancora si potrà ammirare questa bellissima pellicola, interpretata da Tina Xeo e da A. Molinari.

Domani nuovo programma «Forte come la morte» con Maria Carmi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Tutto» con A. Novelli e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Madama l'ambasciatrice».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La lettera chiusa», con Tilde Teldi.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «E' passata una nuvola», con Tina Xeo e A. Molinari.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Stadi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20 alle 24.

CORRISPONDENZA APERTA

Mercè. Abbiamo passato la Sua geniale richiesta al Barone Alfredo di Campoflorito il quale Le concederà uno di quei «Colloqui» tutto sfumature cui le nostre lettrici si sono ben abituate con il Conte Fernando degli Atridi nella edizione del *Piccolo della sera alle ore diciotto.*

Triestina. Esistono disposizioni a favore dei sottoufficiali che hanno compiuto dodici anni di servizio attivo nel R. Esercito. *Franco.* Se Ella ha conchiuso un contratto in piena regola e senza riserve, non si può discutere di aumenti. *Scommessa.* La scuola d'opera e operetta che diede il saggio finale nella sala del Circolo Artistico è la «Scuola speciale per l'opera e l'operetta» che prepara al canto ed alla azione mimica sot to la direzione del m. Roberto Catolla, via Chiozza 39. *Poligrafo.* Prenda 22 1/2 grammi di ottima gelatina, la tagli a pozzetti e la mescoli per 15 minuti con 40 gr. di acqua. Vi aggiunga quindi 70 gr. di glicerina (p. s. 1. 23) e continuando a mescolare leggermente con un bastone di vetro, riscaldi la massa a bagno maria sino a completa soluzione e sino a tanto che il peso totale sia ridotto a 100 gr. Così avrà un'ottima pasta per poligrafo.

Filatelico Pola. Non possiamo dare indirizzi commerciali che Ella potrà rilevare da una qualsiasi guida. *Padre di numerosa famiglia.* Quando sarà chiamata alle armi la classe di Suo figlio, Ella leggerà dal manifesto i temperamenti previsti dalla legge. Per ora nulla da fare.

ANAGRAMMA

1. Guardando il sole, accortati,
 Ci calcola il villano.
2. Mi puoi trovare in carcere,
 E a Trapani e a Milano.

Soluzione del giuoco precedente:

LA LETTERA A.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI *)

Navigazione a vapore "Dalmatia,,

Il piroscafo di primissima classe

"TRIESTE,,

caricherà al Punto franco giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 corr. per Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metcovich, assumendo anche passeggeri.

Partenza sabato 13 corr. dal molo Venezia alle ore 14.

Informazioni: "Dalmatia,, - Telefono 25-20.

CANADÀ

UNICA LINEA DIRETTA DAL MEDITERRANEO - SERVIZIO COMBINATO FRA LA NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA E LA CANADIAN PACIFIC RAILWAY

Il transatlantico

"MONTREAL,,

Stazza lorda tonnellate 9500
Velocità oraria miglia 15

partirà il **20 agosto** p. v. da **TRIESTE** ed il **24 da NAPOLI** (salvo variazioni) direttamente **per QUEBEC e MONTREAL.**

Il vapore è dotato di ottime installazioni di classe, della capacità di 240 posti ed è fornito del massimo confort moderno.

Seguiranno le seguenti partenze per passeggieri di cabina, emigranti e merci:

Piroscafo **«CASERTA» da GENOVA** verso il **22 settembre (salvo variazioni)**

Piroscafo **«CASERTA» da NAPOLI** verso il **24 settembre** (salvo variazioni)

Piroscafo **«MONTREAL» da TRIESTE** verso il **7 ottobre** (salvo variazioni)

Piroscafo **«MONTREAL» da NAPOLI** verso l'**11 ottobre** (salvo variazioni)

Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi predetti per qualsiasi destinazione interna del Canadà; si rilasciano polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.

Per l'acquisto di biglietti di passaggio e per impegno merci rivolgersi alla **Sede Centrale della N. G. I. in GENOVA,** oppure agli Uffici ed Agenzie della Società predetta nelle principali città d'Italia e segnatamente **a TRIESTE** presso **il Lloyd Triestino,** Palazzo del Lloyd Triestino, Piazza Grande, ed a **NAPOLI presso la Sede della N. G. I., piazza della Borsa 22.**

La dott. Evelina Rawicz

è ritornata

e riceve dalle ore 15 alle 16 in via Cecilia de Rittmeyer 4, II

Dott. O. BARBERI

GABINETTO DERMOCELTICO

Metodo proprio, rapido per la cura delle malattie dei capelli, (forfora, caduta, alopecia). Depilazione dei peli superflui del viso con l'elettrolisi.

Riceve dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 15. Trieste, Via S. Giovanni 16, I.

Monte di Pietà - Abbazia

terrà li 25-26 agosto a. c. dalle ore 9-12 e dalle 16-18 nella sala dell'Hotel Plesch una

ASTA PUBBLICA

autorizzata dei pegni scaduti N. P. 5145-5897 e E. 1803-2233, gli ultimi di scadenza 19 novembre 1920.

Grande occasione in effetti e gioielli.

La DITTA LEONE FANO, orefice, *avverte la sua spett. Clientela che dal giorno* 15 agosto *sino a tutto il* 3 settembre *il negozio rimarrà* chiuso.

Passo S. Giovanni N. 1

Casa di cura climatica prealpina per MALATI di PETTO agiati

aperta tutto l'anno
CAVASO del TOMBA (Treviso)
Direttore proprietario
Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Il Municipio di Postumia vende, in causa di discioglimento d'approvvigionamento, più sacchi dello zucchero, di farina, di pasta e riso. I sacchi sono di 100 e 80 kg. Presentare offerte contenenti il prezzo fino al 25 m. c.

Gabinetto medico dentistico
Dir. tecn.
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2.
RICEVE DALLE ORE 9-13, 15-19.
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Cercasi rappresentante

sicuro per vendita legno in Italia verso provvigione. Condizione: cognizione della lingua slovena o tedesca, almeno in parte. Offerte sotto «Les 693» alla Società di Pubblicità Aloma Company, Ljubljana, Kongresni trg. 3

IMPORTANTE PER RISTORANTI, TRATTORIE E PER FAMIGLIE!!

Nel proprio Deposito, sito al Molo Venezia, (lato Pescheria) la Ditta FRANCESCO MARZILLI di Barletta vende a prezzi di assoluta concorrenza:

Vino bianco brillante finissimo di gradi 10 a lire 190 l'ettolitro.

Vino rosso brillante finissimo di gradi 10 a lire 240 l'ettolitro, in damigiane, minimo, di litri 25.

Per gli acquisti di oltre litri 300 prezzo a convenirsi.

FRANCESCO MARZILLI

Si regala un importante Bollettino

Il Bollettino Ufficiale della Lotteria Nazionale a beneficio dell'Ospedale Civile di Subiaco che sarà estratta in Roma irrevocabilmente il 23 Agosto 1921 si troverà sicuramente in tutto il Regno nei locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti. Inoltre detto Bollettino sarà spedito gratis a chiunque ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma Via Venezia 18. Si ricorda che i premi sono 272 tutti in contanti ed importanti da L. 200.000 da L. 50.000 da L. 25.000 da L. 10.000 da L. 5000 da Lire 2000 da L. 1000 ecc. per Mezzo Milione e che tutto l'importo dei premi deve essere assolutamente pagato al pubblico. I biglietti costano L. 2 ognuno e si vendono in tutto il Regno presso gl'Istituti Bancari, Cambia-Valute, Banchi lotto, Uffici Postali Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma Via Venezia, 18.

Concorso Internazionale di regolarità per Automobili
„Coppa delle Alpi"

"OLEOBLITZ,,

Lubrificante insuperabile per automobili e motocicli della Soc. An. Lubrificanti E. Reinach - Milano

Posti di rifornimento:

TARVISIO: J. WALDENBERGER — MONFALCONE: S. CHIERICI — SAGRADO: DUILIO POZZO

GORIZIA: ING. RIBI & C., Via IX Agosto 6; E. GRUSOVIN, Corso G. Verdi 42

TRIESTE: R. RÖTL, Via S. Francesco N. 62; G. CILLIA, „ Giulia N. 23; "SACAMA,, GIOV. FERLUGA & C. v. S. Francesco 31 - v. XXX Ottobre 4

Rappresentanti e Depositari per la Venezia Giulia: MANA & ROSSI - TRIESTE
Piazza Oberdan 1 - Tel. 3-81

Gita per Brioni

col piroscafo celere "BRIONI III,,

PARTENZA DA TRIESTE, Molo Sanità: **Sabato 13 agosto, alle ore 15.**
ARRIVO: Alle **ore 19.**
ORDINAZIONI DI STANZE: presso il commissario del p.fo, prima della partenza
IL PIU' BEL BAGNO DELL'ADRIATICO
ORCHESTRA DI PRIMO ORDINE - ESECUZIONE DI DANZE MODERNISSIME DA CELEBRI DANZATRICI

CASINO DES ETRANGERS

RITORNO A TRIESTE: Col celere piroscafo «Brioni III» lunedì verso sera oppure ogni mattina alle **ore 7.30** coll'Istria-Trieste. Ogni pomeriggio col treno celere da Pola, alle **ore 17.10.** - **Martedì** alle **ore 14.30,** col piroscafo celere dell'Istria-Trieste.
I biglietti di passaggio, al prezzo di **Lire 20.—,** si possono ritirare presso la Agenzia Cristofidis, Hotel de la Ville, Riva Tre Novembre.
DIREZIONE BRIONI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, offronsi. Ginnastica 34-I porta 3 (Agenzia collocamento). 72230 A

CAMERIERA cerca posto presso distinta famiglia, media età, capace anche cucinare; conosce italiano e tedesco. Offerte «Marina» Piccolo. 72164 A

CAMERIERA giovane, per servizi ristorante, personale per famiglie, cercansi. Mazzini 12, Unione. 7936 A

CUOCA friulana offresi a distinta famiglia anche per fuori. Via Piloni 2-IV, presso Stibel. 72103 A

DOMESTICHE, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, per privati, esercenti. Trieste-fuori, offronsi. Rivolgersi: Valdirivo 21, II, Trieste. 72250 A

DONNA offresi servizio mattina o dopopranzo o tutto giorno o altro lavoro. Via Molin Grande N. 20-III sinistra. 73579 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BRAVA donna servizio cercasi prontamente. Settefontane 2 porta 4. 79695 B

CUOCA giovane brava, pratica per pensione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79585 B

DOMESTICA capace onesta, buona paga, buon vitto assumesi subito. Via Milano 14-II. 72236 B

DOMESTICA per lavori casa, con buona paga, cercasi. Via Parini 8-IV, Quarantotto. Presentarsi dalle 7-9. 72228 B

DOMESTICA semplice onesta, tedesca, cercano marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 79565 B

DOMESTICA seria, buoni attestati, preferibilmente cognizioni cucina, cercasi per Capodistria. Informazioni: Trieste, Cassa Risparmio 13, I piano, destra. 72220 B

DONNA servizio mattina cerca piccola, distinta famiglia. Michelangelo 24-II. 72206 B

DONNA servizio cercasi. Mazzini 25. 72136 B

DONNA onesta, giovane, sola, cercasi per servizio di casa. Via Ginnastica 13. 260 B

DONNA pulizia caffè, cercasi. Presentarsi con attestati. Via Battisti 18, IV, scala destra; dalle 16-18. 7934 B

DONNA servizio ricercasi per mattina. Via Guido Brunner (ex Bachi) 5-III porta 9. 72230 B

MASSAIA intelligente per tutte faccende domestiche, cerca commerciante solo. Dirigere offerte al Piccolo sub «Perspicace 28». 79706 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cerca piccola famiglia. Conti 24-IV, Vascon. 72216 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Vogrinz, via Madonnina 13-II sinistra. 79661 B

PRESTASERVIZI cercasi. Gatteri 13-III, Rovere. 79593 B

RAGAZZA già pratica famiglia signorile cercasi. Rivolgersi via Parini 11, trattoria. 79701 B

RAGAZZA pratica lavori di casa cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 16-II. 72110 B

RAGAZZA o donna di servizi piccola famiglia cercasi. Torre Bianca 21-III destra. 72053 B

RAGAZZA servizio buone condizioni cercasi. Via Mazzini 25, scuole. 72052 B

RAGAZZA o vedova che sappia cucinare e lavori domestici, vitto alloggio, paga buonissima, purchè onesta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79595 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, assume stabili, aziende, anticipa pigioni fino 12 mesi. Indirizzare Casella postale 53, piazza della Borsa. 71996 C

A JOUR macchina, eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11 p. I destra. 71740 C

A JOUR eseguisconsi prontamente. Pasquale Rivoltella 28. 79109 C

A JOUR a macchina, assumonsi prontamente. Commerciale 3, I, Mermoglia. 72264 C

ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), massima perfezione artistica, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 78773 C

ASSISTENTE edile, disegnatore, pratico cementi armati, offresi impresa costruzioni od affini, disponibile subito. Offerte «Ex ufficiale», Piccolo. 79477 C

ASSOLTO scuole reali, conoscenza 4 lingue, desidera occuparsi presso ditta o azienda. Piccolo emolumento, eventualmente volontario qualche mese. Gentili offerte «Avvenire» Piccolo. 79623 C

ASSUMO riparazioni macchine cucire, qualsiasi sistema, massima sollecitudine. Coroneo 1 (interno) Della Vedova. 65 C

BILANCI, riorganizzazioni, impianti, contabilità, partita doppia ecc. eseguisce prontamente capacissimo contabile. Sub «Esperto» Piccolo. 72082 C

CALZE a macchina, assumo ordinazioni, lavoro perfetto; accetto pure scarpinature. Chiozza 53, portineria. 65 C

CAMERIERE italiano, con buoni attestati, pratico caffè, bar, eventualmente ristorante, occuperebbesi subito per migliorare posizione. Conoscenza lingua italiana. Preferirebbe lavorare in paesi provincia; eventualmente disposto recarsi ovunque. Scrivere: Martinez Giuseppe, piazza Pretorio, Parenzo (Istria). 25435 C

CASSIERA per qualsiasi negozio con ottime referenze; disponibile subito. Scrivere «Erminia» Piccolo. 79397 C

CHAUFFEUR meccanico motorista, ex capo officina, cerca posto in qualità chauffeur presso ditta o famiglia privata, assumendo responsabilità qualsiasi riparazione. Indirizzo Piccolo. 79571 C

CHAUFFEUR meccanico e cameriere di anteguerra, ottime referenze, occuperebbesi presso privati od alberghi, miti pretese. Scrivere Balietti, Saffi 5, Ancona. 10871 C

CONTABILE conoscenza francese, certificati primissimo ordine, referenze, disposto viaggiare, occuperebbesi subito. Offerte «Marcucci» Piccolo. 79655 C

COPIATURA a macchina, lavoro perfetto, in giornata, offresi. Copisteria, Tigor 13. 7305 C

CUOCO capacissimo, prima forza, perfetta conoscenza cucina italiana ed estera, cerca subito occupazione anche seconde. Gentili offerte «Felice» al Piccolo. 79357 C

DIRETTORE ristorante, presenza certificati, cauzione, accetterebbe ovunque. Indirizzo Piccolo. 71858 C

ELETTRICISTA meccanico, ventiquattrenne, brevetto R. Marina, lunga pratica centrali elettriche, manutenzione impianti, occuperebbesi ovunque. Offerte: Santoro, via Laipacco N. 93, Udine. 25493 C

FALEGNAME capacissimo cerca occupazione. Offerte «Nino» al Piccolo. 79631 C

GIARDINIERE padre e figlio cercano posto presso villa o campagna in qualità di artigiani o guardie campestri. Indirizzo al Piccolo. 72148 C

GIOVANE volonteroso, cerca occupazione quale assistenza presso vecchia persona, Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 7881 C

GIOVANE impiegato, pratico ufficio, contabilità corrispondenza italiana, dattilografia, offresi. Scrivere «W. 2030», Piccolo. 79625 C

GIOVANE 27enne, abile italiano, sloveno, tedesco, serbo-croato, pratico lavori magazzino, cerca posto quale commesso viaggiatore, curare lavori di magazzino, anche quale cantiniere, qualunque altro posto qualunque destinazione. Offerte sub «Brenta» Piccolo. 72178 C

GIOVANE 24enne assolto scuola media, conoscenza diverse lingue, cerca prontamente qualsiasi occupazione adatta, accontentandosi anche di piccola rinumerazione. Gentili offerte «Capace» Piccolo. 72154 C

IMPIEGATO corrispondente, perfetto italiano, serbo-croato, buonissime cognizioni inglese, francese, tedesco, sloveno, abilissimo traduttore nelle suddette lingue, stenografo italiano, serbo-croato, tedesco, capace eseguire correttamente anche dettatura inglese-francese, pratico servizio cassa e contabilità, lavoratore indipendente, con pratica bancaria e commerciale, ottime referenze, coltura commerciale superiore, cambierebbe attuale posizione scopo miglioramento. Offerte sub «Fiat» Piccolo. 72102 C

IMPIEGATO lavoratore indipendente sdoganamenti, spedizioni, magazziniere, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, contabile, perfetto ramo ferramenta. Offerte «Prontamente» Piccolo. 70906 C

MATERASSAIA esatta, offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 71812 C

MODISTA capacissima confeziona cappelli appar recentissimi modelli. Prezzi miti. Gretta di Sopra 276, porta 6. 79289 C

MURATORE pittore assume qualunque riparazione stanze quartieri, eseguisce massimo ordine metà prezzo. Offerte Rigutti 13, Andrea. 72064 C

PASTICCIERE decoratore, specialità siciliane, occuperebbesi subito seria ditta. Specialista fabbricazione liquori. Offerte «Polo» Piccolo. 79657 C

PERSONA seria, capace, avendo libere alcune ore del giorno, occuperebbesi presso ditta e azienda commerciale per lavoro di conteggi, scritturazioni, controlli, tenitura libri oppure posto di fiducia con cauzione. Primarie referenze, pretese mitissime. Sub «Fiducia», Piccolo. 72240 C

RAGAZZA trentenne, seria, onesta, occuperebbesi trattoria, restaurant, quale aiuto proprietaria essendo capacissima nel genere, anche fuori Trieste. Offerte «ex proprietaria», Piccolo. 79479 C

RICAMATRICE assume qualunque lavoro su biancheria e per vestiti, prezzi miti; consegna in ventiquattro ore. Via S. Giusto 32-I. 79549 C

RICAMATRICE lavorante pratica offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 79651 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via Del Bosco n. 18. 71776 C

SARTA abilissima, bianco, nonchè bambini e signora, scrupolosa esattezza, e massimo buon gusto lavoro a casa propria. Paduina 9 mezzanino porta 5. 71694 C

SARTA capace offresi giornata. Offerte sub «Antonietta» Piccolo. 79569 C

SARTA confeziona vestiti per tutte stagioni nonchè biancheria in genere e rimoderna per signore e bambini, lavoro esatto e fino, sollecitatissimo; prezzi onestissimi. Romilda Tempesta, Riborgo 17, II. 7939 C

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria — Riproduzione vietata)

58

Il barone Wilhelm von Hausbrand aveva ricevuto dal maggiore Bruecker un rapporto datato da Bingerville; un vero diario di viaggio, in cui si riferivano giorno per giorno i fatti e le gesta dell'uomo pedinato.

Il maggiore si lagnava molto del poliziotto francese, che gli si era dato.

D'altra parte il barone aveva pure ricevuto un rapporto da Caldaguès, molto più corto e non meno gentile pel compagno.

«Herr Bruecker», egli scriveva, «non si rivela un fico secco di polizia.

Egli sarà forse capace d'istruire le reclute del suo paese; ma non sarebbe stato capace neanche di mettere la mano sul misterioso ferito, in una città come Genova, che non è poi straordinariamente vasta.

Fortunatamente, là, c'ero io.

Il maggiore è un uomo del Nord; si trova quindi fuori di posto in un paese caldo, come una balena nel Sahara.

Sicuramente, se non avessimo a riuscire nella nostra impresa, la colpa sarebbe del bel Spiere, di cui le idee, già un po' pesanti in Europa, sono diventate di piombo sotto il sole africano.»

Il barone, furioso, mandò ai due agenti l'ordine formale d'intendersi ad ogni costo e di agire d'accordo; se no, addio ricompensa promessa.

Ma bisognava finirla colle sciocche que-

Il furore era lo stato normale del banchiere tedesco dopo l'inaspettata fuga, incomprensibile, d'Armanda.

Come mai, dopo essere arrivata ad un punto così compromettente, si era improvvisamente ritratta?

Il barone, in conseguenza di ciò, aveva dovuto sorbirsi l'ironia del conte De Landerberg, che gli aveva domandato quando gli farebbe l'onore d'invitarlo al primo banchetto, che darebbe la signora De Clamont, aggradita e titolata da Sua Maestà l'Imperatore.

Von Hausbrand tenne orgogliosamente testa ai due compatriotti, davanti ai quali aveva forse avuto il torto di presentare come cosa fatta disegni non ancora interamente effettuati, suscitandone la gelosia col vantarsi d'occupare in Francia una posizione ufficiosa superiore alla loro ufficiale.

— Bisogna che vi armiate di pazienza — egli diceva, ravviando con bel gesto la sua magnifica barba bionda. — La festa di inaugurazione del palazzo avrà luogo con uno sfarzo inimmaginabile, s'intende; ma solamente la sera del trionfo della nuova associazione da me fondata con Humphry Davy, il gran costruttore americano.

— Un'altra impresa?

— Grandiosa, questa, colossale. E' il «Trust des moteurs». Noi compriamo in questo momento tutti i brevetti esistenti di motori per automobili ed aeroplani collo scopo di sostituire ai modelli d'ineguale valore, che si disputano una clientela sempre più avida e numerosa, un tipo unico ultraperfezionato, che sarà chiamato l'*Imperial motor*, messo sotto l'egida del nostro possente sovrano. Questo motore è già pronto; se ne sono fatti molti esperimenti. In questo momento fingiamo nel più gran segreto la fabbricazione intensiva di tre tipi: trenta, cinquanta, cento cavalli. Fra sei mesi ne avremo a migliaia di tutte le tre specie.

— Oh! oh! avete ragione, caro barone — disse l'ambasciatore. — Un'impresa colossale!

— E' d'attualità strepitosa — fece il conte.

— Non è vero? Un «meeting» straordinario, che stiamo concertando abilmente, farà risaltare la superiorità lampante dell'*Imperial motor* su tutti gli altri. Proclamazione, «réclame» intelligente su tutti i giornali, avremo, io e Davy, e ben presto io solo, perchè ho intenzione di disfarmi tra breve del mio socio, e io solo avrò il monopolio della forza per tutto ciò che corre e vola nell'universo.

Ed aggiunse trascuratamente:

— Noi ci guadagneremo non pochi milioni e toglieremo all'industria francese il solo vantaggio, che abbia sopra la nostra. Tutto lavoro, come vedete, signori, tutto lavoro dell'Impero.

— Benissimo!

— Inaudito!

— Ed ottima l'idea d'aprire il vostro palazzo per celebrare questa vittoria.

— La festa assumerà così un carattere integramente pangermanico.

— E consacrerà una doppia conquista.

— A spese dell'industria e dell'industriale...

Il conte De Landerberg, felice della grossolana facezia, scoppiò in una risata.

— E, naturalmente, la regina della festa imperiale, è il caso di dirlo, sarà la bella signora De Clamont?

— Ve lo prometto — assicurò von Hausbrand, di cui gli occhi ebbero un lampeggio di minaccia ed il viso si fece duro.

(*Continua*).

SARTA confezioni da signora e bambini, eseguisce modelli stagione, prontamente, massimo buon prezzo. Piccolomini 13, III. 72254 C

SARTO assume lavori vestiti nuovi, rivoltati, qualunque riparazione, prezzi ribassati. Indirizzo via della Galleria 11. 72168 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzo di concorrenza. Via Riborgo 35, IV p. 71026 C

SIGNORA giovane indipendente, offresi dirigere casa presso persona sola o con bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73895 C

SIGNORA distinta cerca posto, pratica conteggio, cucito, guardaroba, venditrice a giornata o stabile. Offerte «Giuseppina» Piccolo. 71826 C

SIGNORE, conoscenza perfetta cinque lingue, per dieci anni impiegato in due principali case di commercio in Francia, occuperebbesi presso seria ditta o azienda. Ottime referenze. Miti pretese: cauzione a richiesta. Gentili offerte «Estero» Piccolo. 79625 C

SIGNORINA francese, coltissima, parla italiano, slavo, accetterebbe posto accompagnare signora o educare bambini, anche all'estero. «Edithe» al Piccolo. 71686 C

SIGNORINA tedesco, italiano, cognizioni di dattilografia, offresi per lavori leggeri d'ufficio. Offerte «Avvenire» 71644 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, desiderebbe migliorare posizione, anche provincia. Offerte sub «1.o ottobre» al Piccolo. 79313 C

SIGNORINA pratica, non dattilografa, occuperebbesi quale cassiera, anche contabilità. «Speranza». Piccolo. 71938 C

SIGNORINA distintissima, ottima pianista, occuperebbesi solo presso primaria famiglia alcune ore, per educazione bambini. Offerte «Serietà» Piccolo. 71846 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca occupazione, sia per bar, buffet, che latteria. Offerte sub «Margherita» al Piccolo. 72078 C

STIRATRICE a lucido assume prontamente qualsiasi lavoro. G. Brunner 3-III, Rejc. 72158 C

STUDENTE assolto terza ginnasiale offresi per scrittoio o per ufficio. Gentili offerte sub «Arrigo», Piccolo. 79739 C

TAPPEZZIERE ripara lucida anche mobili, offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 72086 C

26enne, buona coltura, ufficiale congedo, contabilità, corrispondente, dattilografo, ammogliato con bambino, cerca posto ovunque, anche lavori di fatica. Gentili offerte «Demarchi» presso Vites, via Farneto 10. 72202 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORE di pubblicità per giornali industriali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7941 D

CASSIERE cercasi da primaria ditta. Indicare referenze, pretese sub «F.» Piccolo. 72100 D

GARZONA sarta bianco pratica a jour cercasi. Cavallar, Ghirlandaio 190-I. 79677 D

GARZONA quattordicenne semplice cercasi. Via San Giovanni 1, negozio fiori 79697 D

GIOVANE praticante macelleria cercasi, anni 16 in più. Indirizzo Piccolo. 79645 D

IMPIEGATA perfetta conoscenza dattilografia, e lingua italiana e tedesca, cercasi per ufficio. Presentarsi mattinata, via Valdirivo 3, Chatila. 7914 D

IMPIEGATO lunga pratica ramo spedizioni, cerca importante Società. Offerte manoscritto sub «Numero 001» al Piccolo. 3007 D

PORTINAI, coniugi soli, cercansi scambio quartierino, almeno camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 72272 D

PROVETTO stenodattilografo italiano, desideroso apprendere ramo tariffe per ottenere posto indipendente, cerca importante casa spedizioni. Offerte manoscritte sub «002», Piccolo. 3008 D

RAGAZZO attivo onesto cercasi. Ristorante «Cavallo d'oro», Ginnastica 18. 79687 D

SARTA per confezioni da donna cercasi. Mazzini 38, negozio Mislei. 72130 D

SIGNORINA distinta cercasi per condurre a passeggio bambina al dopopranzo. Boccaccio 16-II. 72112 D

STIRATRICE perfetta cercasi, buona paga. Stireria, via Battisti 20 pt 72203 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CERCASI camera due letti, comodo cucina. Gatteri 23, I, Colautti. 220 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata, con comodo cucina, cerco. Offerte «Cecere», Piccolo. 71856 E

CAMERA comodo cucina cercano coniugi distinti. Offerte sub «Comodo» Piccolo. 78947 E

CAMERA ammobiliata, pressi meridionale, cerca distinto signore presso famiglia non mestierante. Possibilmente uso pianoforte. Offerte «Londra» Piccolo. 79597 E

CONIUGI distinti soli cercano camera, cucina pagamento 6 mesi anticipato. Offerte sub «Giovanni» al Piccolo. 72118 E

IMPIEGATO stabile, distinto e serio, cerca primo settembre stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte «Massimiliano», Piccolo». 71482 E

SIGNORINA distinta cerca camera ammobiliata presso famiglia buona. Offerte: XXX Ottobre 14, II Thuer. 72038 E

STANZA bella, buon vitto, cerco presso onestissima famiglia. Offerte «Gioacchino» Piccolo. 72132 E

STANZA ufficiale cerca per giorno 16 presso distinta famiglia centro città. Scrivere: Perna presso Minas via Sanità 4. 79629 E

STANZA vuota anche due comodo cucina cerco. Offerte «Negoziante» Piccolo. 72198 E

STANZE tre, quattro ammobiliate comodo cucina cerca distinta famiglia persone adulte possibilmente centro. Scrivere «Speranza» Piccolo. 72254 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AL RISTORANTE teatro Excelsior Barcola affittasi stanze per villeggianti. 79587 F

CAMERA ammobiliata, altra vuota, con vitto, offre famiglia distinta. Ind. Piccolo. 79683 F

CAMERA, cucina, camerino, terrazza, parzialmente ammobiliato, affittansi, prezzo mitissimo. Rivolgersi Acquedotto 17, I; dalle 10-12. 72244 F

CAMERA matrimoniale bene ammobiliata, affittasi prontamente, esclusa cucina. Indirizzo Piccolo. 72180 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 9, II escluse donne. 79703 F

CAMERA ammobiliata d'affittare prontamente in villa, via Tigor 14. 72222 F

CAMERA ammobiliata con buon vitto affittasi. Kandler 7, II destra. 72174 F

CAMERA tinello ammobiliata comodo cucina affittasi prontamente, Barcola in monte 71, I, via Panzera. 72056 F

CAMERA vitto buono 450 lire. Indirizzo al Piccolo. 79591 F

CAMERA grande vuota, gas, stufa, affittasi uso ufficio. Visitare 9-11 15-17 via Battisti 7 porta 11 bis. 79613 F

CAMERE 3 ammobiliate con cucina eventualmente 4, 2 da letto 1 salone pranzo affittasi, vicino stazione centrale, confort moderno. Offerte «Elegante». 72052 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente a operaio. S. Maurizio 3, III interno. 79611 F

COSTO famigliare darei a persone per bene, prezzi convenienti. Offerte «Famigliarità» Piccolo. 72068 F

GRIGNANO 2 stanze cucina ammobiliate villa vicino mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 79601 F

PORTOROSE affittansi stanze con pensione famigliare, lire 25 al giorno. Villa Pupini, Portorose. 79101 F

STANZA elegante, centrica, uno due signori, affittasi un mese, telefonare 1150 72008 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a giovane stabile. Indirizzo Piccolo. 7937 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi per due signori, eventualmente vitto. Istituto 39, I. 79733 F

STANZA ammobiliata affittasi, 2 signorine o 2 amici. Tor S. Lorenzo 10, I, Bortolini. 79757 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore, nonchè altre 1-2 letti, vicinanze Posta, e altre posizioni centriche. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 72238 F

STANZA grande elegantemente ammobiliata luce, ingresso libero affittasi distinto signore, posizione centrica, visitare ore 15-18. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 72236 F

STANZA grande matrimoniale elegantemente ammobiliata, affitto prontamente. Via Giulia 19, II p. 9. 72058 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Massimo d'Azeglio 2, III porta 11. 72066 F

STANZA ammobiliata centro, entrata libera anche coniugi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72040 F

STANZA affittasi distinto signore, escluse donne. Via Guido Bruner ex via Bacchi 15, III porta 11. 420 F

STANZE 2 eventualmente 3 in parte ammobiliate affittasi. Boccaccio 12, IV sinistra. 79699 F

STANZE (2), elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Molingrande 42, primo, porta 7. 79097 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari bordo, capitani, macchinisti navali, corso accelerato serale, veri professori scuole locali; rilascio diplomi, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25489 G

ALLIEVI qualsiasi scuola trovano preparazione coscienziosa esami riparazione da veri professori scuole locali spesa minima, presso l'Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25489 G

APERTURA corsi accelerati ripetizione, preparazione esami, riparazione qualsiasi scuola, veri professori, scuole pubbliche locali, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4068. 25489 G

APERTURA corsi francese, inglese, tedesco, professori specialisti veri, rilascio diplomi, spesa minima, presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono n. 4068 25489 G

APERTURA corso contabilità, durata mesi quattro, diploma. Rag. Artifoni presso l'Autorizzato Premiato Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4068. 25489 G

ARITMETICA commerciale, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, matematica, fisica, chimica, storia naturale, descrittiva, scienze sperimentali, italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco, storia, geografia, filosofia, letteratura, qualsiasi materia scolastica, corsi accelerati, ripetizione, preparazione coscienziosa, esami riparazione qualsiasi scuola, veri professori scuole pubbliche locali, spesa minima presso l'Autorizzato, Premiato Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4068. 25489 G

CONVERSAZIONE lingua tedesca come pure stenografia impartirebbesi sub «Gabelsberger» al Piccolo. 72154 G

ISTRUZIONE corrispondenza di lingua croataserba. Rivolgersi Hotel Europa 12. 72016 G

LAUREANDO insegna fisica chimica matematica anche a studenti universitari. Offerte «matematica» Piccolo. 72152 G

RIPETIZIONI scolastiche qualsiasi materia. Insegnanti i professori: Luigi dott. D'Atena, Renè Enenkel, Rodolfo Imperiali, dott. Bruni, dott. Bittanga, dott. Tarozzi, dott. Gridelli, dott. Parolo, dott. Sibilia, Venuti, Rovere, Attemberger, Polacco, Romanini, Nodale, Joyce, Kastner, Greilinger, De Vicariis, dott. Levi, Sisto, De Marchi, dott. Ghiglione, dott. Rainis, dott. Sinolianoff. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE Doberman, mesi 5, mantello nero, risponde col nome di Attila, piastra 683, smarrito. Rinvenitore lo porti via Canova 13, I, Aita, verso mancia. 7931 H

PACCO con due vestiti, uno bianco a quadretti neri, l'altro di taffetas giallo, smarrito. Competente mancia a chi lo riporterà via Sanità 16, I piano. 71908 H

PORTAFOGLIO smarrito mercoledì sera ore 10 via S. Francesco, contenente documenti grande importanza. Onesto rinvenitore è pregato portarlo o inviarlo via S. Francesco 30, III, porta 10, trattenendosi importo. 72242 H

RINVENITORE portafoglio pelle nera, pregato riportare documenti trattenendosi denaro. Udine 28, mezz. 72258 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. DISPONIBILI quartieri ammobiliati, camere uno, due letti, affittasi. Gatteri 23, I, porta 19. 280 I

A POLA affittasi quartiere 2 camere, camerino, cucina, luce elettrica, gas, acqua, vicinanza Caserma Nazario Sauro, verso altro simile a Trieste. Offerte «Pola», Piccolo. 79395 I

APPARTAMENTO lussuosamente arredato, situato in posizione centralissima cedesi prontamente. 3 stanze, anticamera, stanza bagno, cucina, ecc. riscaldamento centrale, luce elettrica. Informazioni: Stefanini Oreste, via S. Vito 5-III, dalle 18-19. Esclusi mediatori. 7919 I

AGENZIA Fabris affitta appartamenti stanze, salotti, ammobiliati, piazza Borsa 2, III nulla dovuto anticipatamente. 72104 I

CAMERA, cucina affittansi indennizzando spese incontrate. Caffè Perugino, Settefontane, Petronio. 72245 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, vasta tettoia, garage, negozi centrali, ville, affittansi. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 72262 I

MAGAZZINI vasti, interni, con stanza per ufficio. Indirizzo Piccolo. 7935 I

MAGAZZINO paraggi stazione centrale subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 79741 I

MAGAZZINO con corte, luce elettrica, adatto deposito legna-carbone laboratorio falegname, officina affittasi giornata, minime pretese. Rivolgersi Ghega 17. 72150 I

MAGAZZINO piccolo vis a vis stazione centrale affittansi prontamente. Offerte «Stazione» al Piccolo. 79707 I

MAGAZZINO bellissimo, luce elettrica chiusura scrittoio, telefono, cambio con altro anche piccolo. Informazioni Palma caffè San Marco. 79693 I

OPICINA affittasi appartamentino ammobiliato villa fine agosto, settembre. Scrivere, Trieste 7 casella 34. 72094 I

QUARTIERE camera cucina, scambiasi con grande, eventualmente compreso mobili. Piazza Sansovino 7 Kroll. 79583 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, con piccola cantina sotto gradinata, acqua, gas, chiara soleggiata, bella posizione, affittasi. Paraggi volti di Roiano, senza trattare. Offerte sub «Luigi» al Piccolo. 72048 I

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, cucina, acqua, gas, splendida vista sul mare affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79667 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, gas, splendida terrazza, centro, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79053 I

QUARTIERE 3 stanze, salvaroba, cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72166 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi. Tiziano 13, botteghino. 79459 I

QUARTIERINO stanza, cucina, acqua via Cunicoli, scambiasi con più stanze vicinanze. Rivolgersi Giulia 20 barbiere. 72024 I

SCAMBIASI appartamento, stanza, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, bella posizione con più grande. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 72172 I

SCAMBIEREBBESI app. 5 stanze, cucina, acqua, gas, centro, con altro 4 stanze confort moderno. Offerte «Macerata» Piccolo. 72124 I

SCAMBIO magazzino medio vicino Piazza Garibaldi con altro grande qualunque posizione anche interno. Offerte «Pronto» Piccolo. 79609 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AAA USO ufficio rappresentanze con deposito cerco 2, 3 ambienti preferibilmente vuoti posizione piuttosto centrica. Offerte «Elia» Piccolo. 79643 L

A. A. CERCASI quartieri, appartamenti, camere vuote, ammobiliate. Gatteri 23, I, porta 19. 260 L

AGENZIA Fabris ricerca appartamenti, stanze, salotti ammobiliati. Piazza Borsa 2, III nulla dovuto anticipatamente. 72104 L

APPARTAMENTI vuoti od ammobiliati cercansi per famiglie triestine, pressi via Giulia, adiacenze piazza Garibaldi anche in villa. Pagherebbesi benissimo. Mediatori esclusi. Cortesi offerte «Maluta» Piccolo. 72038 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, luce elettrica, cercasi. Indirizzare «Giorgi» al Piccolo. 7907 L

APPARTAMENTO da 2 a 4 stanze, vuoto o parzialmente ammobiliato, cercaso coniugi soli Offerte «7903». Piccolo. 7903 L

APPARTAMENTO ammobiliato, pulitissimo da circa 3, 2 stanze, cucina, possibilmente terrazza o giardino, cercano prendere in affitto distinti coniugi svizzeri. Escludonsi mediatori. Offerte sub «Svizzeri» Piccolo. 72032 L

APPARTAMENTO vuoto 7 fino 9 stanze centro cerca Herovici Udine 40. 72034 L

APPARTAMENTO vuoto, 5 o 6 stanze posizione centrale cercasi. Ricompensa mediatore. Offerte «F. R.» Piccolo. 72213 L

APPARTAMENTO ammobiliato posizione centrale cerco, offerte «Firenze» Piccolo. 72196 L

APPARTAMENTO da 2 a 4 stanze, vuoto o parzialmente ammobiliato, cercano coniugi soli Offerte «7903» al Piccolo. 7903 L

LEVATRICE cerca prontamente quartiere di camera e cucina, anche parzialmente ammobiliate, paga bene. Scrivere presso Birreria Zambon, Campo Arsenale n. 2389. 79857 L

LOCALE centro uso garage per una automobile cercasi prontamente. Offerte «Auto» Piccolo. 79665 L

NEGOZIO paraggi Corso anche appartamentino urge, in affitto. Studio fotosmalti 12, XX Settembre. 71860 L

NEGOZIO posizione centrale possibilmente corso cercasi per tre mesi liquidazione calzature. Offerte «Calzaturificio» Piccolo. 79647 L

QUARTIERE 3 cam. cucina, moderno, vuoto o parzialmente mobiliato a nuovo, rifletterei se miti pretese. Offerte «Possibile» Piccolo. 79723 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina cercasi. Offerte «Luisella». 72020 L

QUARTIERINO camera, camerino, o due camere e cucina, cercasi scambio portineria, camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 72270 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17, tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 79743 M

ALBUM «Schaubeck» con oltre mille francobolli in serie vendesi lire 400. Offerte sub «Buon affare» Piccolo. 72266 M

ANELLO brillanti, splendido regalo promessa, rara occasione vendesi lire 650. Piazza S. Giovanni 6, porta 17. 79641 M

A ECCEZIONALE prezzo vantaggioso vendonsi camera matrimoniale con grande psiche, una da pranzo, studio completo e singoli mobili. Via Milano 7-I. 78965 M

APPARATO fotografico «Meyer» 9 per 12 per lastre e films con trepiedi ottone, lampada rossa petrolio e accessori, vendesi lire 300. Occasione via del Bosco 22 porta 4. 72268 M

ARMADIO come nuovo e singoli pezzi, vendo causa partenza. Acquedotto 73, mezzanino. 72216 M

BANCO, scansie negozio commestibili, vendo. Indirizzo al Piccolo. 78785 M

BICICLETTA militare, altra borghese vendo lire 210. Piazza Sansovino 7, Krall. 79577 M

BICICLETTA Cellina, quasi nuova, vendesi. Via Crociera 1, III. 72090 M

BICICLETTA mezza corsa, con tutti accessori, vendesi. Scalinata 1, Ukmar, barbiere. 79635 M

BICICLETTA da viaggio Bianchi, originale, nuova, altra mezz acorsa e una Styria lire 220, vendonsi. Scuole nuove 19. 72128 M

BICICLETTA Cleveland, cannocchiale prismatico Zeiss, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 72140 M

BICICLETTA donna, una uomo, vendo. Via Tiziano 6, p. 13. 72232 M

BICICLETTA marca Bianchi, di corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Via Foscolo 9, porta 16. 79711 M

BILANCIA decimale, bilancia colonna ottone, banco, scansie negozio. Arcata 14, II, Delfabbro. 7298 M

BOX: guanti americani vendonsi 2 paia lire 50. Timeus (Acque) 1-I destra 8-13. 79755 M

CAGNA buldogg inglese, perfettissima, meravigliosa fattrice, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7222 M

CAGNETTA caccia, mesi 3, vendesi lire 160. Via Guido Brunner 5, II. 72176 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, lucida, vendesi, occasione. Chiozza 51, pt. 71572 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, frassino fiorato, vendesi prezzo occasione. Geppa 8. 79581 M

CAMERA d'una persona, con susta, divano, poltrone, vendo. Via Raffineria n. 3, porta 15. 72076 M

CAMERA matrimoniale con suste, vendesi lire 1200. Via Giuliani 21, III, Suban. 7270 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, massiccia, vendesi occasione prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 79681 M

CAMERA matrimoniale, nuova, suste, altri singoli, vendonsi. Foscolo 9, porta 16. 79709 M

CAMERA matrimoniale nuova, olmo, psiche, grandiosa, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 79713 M

CAMERA usata, matrimoniale, con suste, vendesi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 72186 M

CAMERA matrimoniale, magnifica, mogano massiccio, occasionissima, vendesi. Ventisettembre 51-I destra. 7938 M

CAMERA letto mogano, tavolini tè, tavoli noce, attaccapanni, letti colonna, vendo. Solitario 2-II. 79735 M

CAMERA pranzo, altra letto, pulto usato, credenza noce, cucina modernissima, suste, materassi, vendo. Solitario 2-II. 79737 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano luce molata tavolo due sedie, rara occasione lire 1370. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 79749 M

CAMERA pranzo lussuosa specchi cristalli, rara occasione, vendesi: 12-15. Giulia 23 p.terra. 7932 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, cucina bianca nuovissima, assieme lire 2400, vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 480 M

CAMERE matrimoniali bellissime, acero, altra frassino, grandiose psiche, camera pranzo noce, vendo occasione. Foscolo 1 pt. 79731 M

CANE caccia vendesi razza «L'enpangher», tedesco. Viale XX Settembre 33, liquoreria. 79589 M

CANE vera razza giapponese vendesi. Via Ghirlandaio 207, Scordilli. 71660 M

CANE da ferma, adulto, pura razza, vendesi a prova. Ind. Piccolo. 72028 M

CANE 3 mesi, bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72144 M

CARROZZELLA bambini, nuovissima, modernissima, vendesi occasione, Indirizzo Piccolo. 72060 M

CARROZZELLA bambini e scarpe donna, vendo. Via Madonnina 12, IV. 72170 M

CAUSA partenza vendo tutto il mobilio buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 79653 M

CAUSA partenza vendesi cane esemplare Doberman. Rivolgersi Fabio Severo n. 30, garage. 72188 M

CREDENZA cucina, 2 chiffonniers, 1 armadio 4 cassetti, vendonsi. Via Porta 394. 72076 M

CUCCETTA, susta, vendo. Cologna 13, di dietro, porta 12. 72120 M

CUCINA laccata con marmi, solida, vendesi occasione. Chiozza 51. pt. 71570 M

CUCINA elegantissima, ultimo modello, lavorazione ottima, vendesi prezzo mite. Via Ferriera 5, pianoterra. 79729 M

ENCICLOPEDIA Boccardo, 33 grandi volumi illustrati, legati pelle-oro; Autografi musicali illustre maestro; semicupi con scaldabagno, e tutti accessori: letto bambino, vendonsi o scambiansi prontamente con: mobili d'ogni genere purchè buono stato; biciclette, motocicletta, contrabasso, pianino, armonium, macchina cucire, vasca bagno ghisa smaltata, con scaldabagno; macchina fotografica con accessori; opere scientifiche o di storia patria; pistole Mauser o Browning. Differenze verrebbero regolate in denaro. Piazza Foraggi 188, p. 19 (pomeriggio). 25506 M

FORNIMENTO caffè, vasi fiori, vestiti, stivali uomo, donna, cappelli, ecc. vendo causa partenza. Giacinto Gallina 4, II, Labuter. 72192 M

FRACKS (due), quasi nuovi, vendonsi prezzo vera occasione. Sartoria. via Milano 33. 79639 M

GHIACCIAIE per trattoria famiglia, prezzo occasione, facilitazioni, magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 79717 M

GRAMMOFONO 10 dischi, vendesi lire 160. Capitelli 7, III, Bressan. 72190 M

LETTI d'ottone, reti metalliche, fortissimi, lire 500. Massimo d'Azeglio 22. 79719 M

LETTI nuovi, legno duro, 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 72162 M

LETTI, suste, materassi, chiffonniers, vendonsi causa partenza. Madonna mare 19, I, destra. 72160 M

LETTI (2), ottone smalto, reti metalliche, nuovissimi, rara occasione vendonsi. Ricci 6, mezzanino. 72126 M

LETTI (2), noce, massicci 120, suste fortissime 70, materassi 50, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, I. 72230 M

LETTO ferro, susta metallica, vendonsi 75 lire. Rigutti 17. II. 7967 M

MACCHINA cucire Singer per famiglia, altra lussuosa, prezzo ribassato, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 2050 M

MACCHINA cucire, usata, Singer, per famiglia, altra per calzolaio, vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 72184 M

MACCHINA cucire Singer lire 250, vendesi occasione. Beccherie 9. barbiere. 7940 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima perfezione meccanica, garanzia solida, vendesi a rate; ritiransi macchine vecchie; assumonsi riparazioni. Coroneo 1. Della Vedova. 600 M

MACCHINE da calzolaio e sarto «Singer» vendo a qualunque prezzo. Via Mazzini 11-I destra. 7930 M

MANDOLA vendesi con fodera e metodo. Via della Guardia 29, IV, porta 24. 79637 M

MANDOLINO nuovo, bellissimo, intarsiato, madreperla, vendo 130 (dalle 13 alle 15). Indirizzo al Piccolo. 79567 M

MILLE metri manica, nuova, canape, mm 91, occasione vendesi lire 9.50 il metro. Offerte sub «Manica» al Piccolo. 72124 M

MOBILI nuovi da vendere a buon prezzo. Via Solitario n. 2, p. I, presso Morato. 72026 M

MOBILI per ufficio, americani, quercia chiara, vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 79747 M

MOLLE nuove d'acciaio, fortissime, per camion, vendonsi, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 79751 M

ORCHESTRIONE per ballo e concerto vendesi o noleggiasi. Guardia 24-III. 79153 M

PARTITA sedie legno duro, per trattoria o cine, occasione, vendesi prezzi miti. Rivolgersi via Torre bianca 9, magazzino. 79617 M

PIANINO nero Neumeyer, Berlino, perfetto, da vendere; visitare 17-20, Udine 18, III, Iencich. 79725 M

PIANINO, pianoforti, marca mondiale, vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22, I. 71352 M

PIANINO Hoelzl-Heitzmann, nuovo, conveniente, vendesi. Via Udine 18. Olivo. 71416 M

PIANINO garantito germanico, piastra, incrociato, avorio, vendesi; 10-17. Indirizzo Piccolo. 72260 M

PIANO Mignon Holzl-Heitzmann, nuovo, meccanica inglese, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 79619 M

PIANOFORTE bene conservato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72046 M

SALOTTINO studio, vendesi buona occasione. Piazza Libertà 3, I, sinistra. 7224 M

SALOTTINO giallo lire 400, letto, susta, sgabello, specchio grande, coperte lana imbottite, vendonsi causa partenza. Torre bianca 21, III. 72044 M

SCAMBIASI bellissimo appartamento 3 stanze, bagno, stanzino, Closet, cucina con poggiuolo, luce, acqua, gas, IV piano, in piazza Garibaldi con altro uguale o più grande, paraggi via Roma. Offerte sub «Arioso» al Piccolo. 724 I

SEGA circolare, con motorino benzina 6 HP. Steuer Giuseppe, Porto 18, Muggia. 72014 M

STANZA da letto bianco, laccata, durata, ottimo lavoro lire 1600. Magazzino, Massimo d'Azeglio n. 22. 7974 M

STANZA pranzo massiccia, studio palissandro lussuoso, prezzo veramente occasionale, vendesi. Via Fontana 11. 79633 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, stile francese, vendesi, occasione, L. 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, magazzino. 79753 M

STANZA matrimoniale finissima, nuova, mogano, tipo inglese, con grande psiche, specchi e cristalli, ultimo modello, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 79745 M

Il 10 corr. alle ore 21 cessava improvvisamente di vivere

GIOACCHINO VENEZIANI

Con l'animo straziato dal dolore dànno parte di tale irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti, la moglie OLGA nata MORAVIA, le figlie NELLA BLIZNAKOFF, LIVIA SCHMITZ, FAUSTA ved. TREVISANI, DORA de HOEBERT, il figlio dott. BRUNO, i generi MARCO ing. BLIZNAKOFF, ETTORE SCHMITZ, GIUSEPPE dott. de HOEBERT, nonchè il fratello EDOARDO, la sorella CARLOTTA ed i nipoti tutti.

Il giorno e l'ora dei funerali verranno comunicati con altro avviso.

Trieste, li 11 agosto 1921.

Il presente sostituisce qualsiasi altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Santificato da lunghe sofferenze, stamane spirava serenamente il compianto

Fortunato Pasetto

d'anni 64

I figli **Giulio, Carlo, Mario,** le figlie **Carla, Pasqua,** le nuore, i nipoti, i generi e parenti tutti ne partecipano il triste annunzio.

I funerali avranno luogo il 12 corr., alle 15, partendo il convoglio dal civico ospedale.

Trieste, 11 agosto 1921.

Famiglie **PASETTO** e **DRAGHICHIEVICH**

STANZA pranzo massiccia, marmi, cristalli, prezzo occasionale. Via Fontana 11. 71712 M

TAPPETI orientali, vendonsi, occasione. Tor S. Piero 12, II, porta 11. 79759 M

TAVOLO cucina, culla bambino, branda, sgabello, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo 79727 M

TELAI (2), tende, 2 apparati elettrici completi, boccascene per teatrino ed altri oggetti usati a prezzo d'occasione. Piazza Cavana 2. 71736 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetti bianchi occasione buon prezzo, Pasquale Revoltella 26 porta 8. 71840 M

VETRINA, credenza cucina, banco acqua, tavola foderata zinco, vendo. Via delle Lodole 15. 79655 M

VIOLINO tre quarti, per principiante, vendesi. Carducci 34. I 79679 M

ZITTERA concerto, con collezione musica, vendesi. Giacinto Gallina 4, II, Gabuter. 72194 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO telefono tavolo o fisso, cercasi in giornata. Mazzini 37, II, sinistra. 72252 N

BICICLETTA (anche ripararsi), pulto, biblioteca, acquisto immediatamente. Scrivere: Giuliuzzi 113, Trieste 7. 79453 N

BILANCIA decimale, portata 1000, e carrettina per magazzino, cerco. Indirizzare offerte «Bilancia, carrettina» al Piccolo. 79615 N

CASSAFORTE uso ufficio, cercasi. Dirigere offerte con descrizione particolareggiata ed indicazione presso al Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca. 3000 N

FIASCHI con orlo L. 0.40, senz'orlo L. 0.20 acquistansi. Casella 4, Posta 5. 77793 N

FRANCOBOLLI annessione, acquisto qualsiasi quantitativo, lire 2.50 la serie. Banco Caffè al Corso. 72092 N

MACCHINE da scrivere Remington, nuove, noleggiansi; mite compenso. Sub «Pietro». 72156 N

PESA portata 2 terzi o 8 dec. q., acquistasi, occasione. Ss. Martiri 9. 79671 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. COMPERO corone, fiorini argento, pagando altissimo prezzo, Saloniecchio, piazza S. Caterina 3-III. 79179 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, monete argento, corone, comperansi; prezzi altissimi. Mazzini 46, oreficeria Povh. 71078 O

APPARECCHIO speciale per vulcanizzazione camere d'aria, copertoni, tubolari, eseguisconsi qualsiasi riparazione del genere, con garanzia, prezzi miti. Gia Roiano n. 1. 79517 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

CAMERA pranzo quercia affumicata, con marmi, produzione viennese, solamente lire 1800, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 2047 O

CAMERE faggio, bellissime, con toeleta, prezzi modicissimi, pure stanza pranzo. Via Scalinata n. 10. 72256 O

CHIANTI gradi 9, adatto stagione, fiaschi due litri, lire 4.80 il fiasco, vendesi dettaglio presso Pototschnig. Chiozza 33. 79715 O

FUSTI vuoti olio minerale e bidoni vuoti di carburo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 480 O

MATERIALE usato, finestre in legno e ferro, per baracche, porte, 100 ponti ferrati, travamenta, graffe, ecc., cercansi. Offerte sub «Materiale costruzione», Piccolo. 72234 O

STRALCIO mobili, vestiti ed oggetti diversi. Via Udine 4, magazzino. 79675 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque. 2000 mensili fisse, senza cauzione. Mainolfi, Montesarchio. 25387 P

CONCESSIONARIO per Trieste cerca fabbrica articoli sportivi marca «Robur», primissima qualità. Scrivere con referenze Unione Pubblicità 2019, Padova. 1088 P

DITTA vecchia, Pirano, assumerebbe rappresentanza con eventuale vendita in conto commissioni articoli prima necessità. Offerte «Ditta vecchia», Pirano 756. 79433 P

INDUSTRIA elettrica cerca seri, subconcessionari zona. Scrivere Cassetta F. 9335, Unione Pubblicità. Bologna. 10883 P

PIAZZISTA bene introdotto presso chincaglierie, drogherie e cartolerie, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Capacità» al Piccolo. 79145 P

PIAZZISTA foraggi, praticissimo, città e fuori, cercasi. Via Ss. Martiri N. 9; inutile presentarsi senza buone referenze. 79673 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE-piazzista, lavoratore indipendente, energico, attivo, cercasi da importante ditta generi alimentari ecc. Esigonsi ottime referenze. Offerte dettagliate inanocime sub «Collaboratore» al Piccolo. 72224 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Laurent-Klement collaudata 23 H. P. torpedo lussuosissima prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 2095 Q

AUTOSCAFO nuovo tipo Baglietto doppio fasciame cedro, cabina, motore Fiat 3a 25-35 HP, corredato accesori, vendesi trentacinquemila. Offerte, Unione Pubblicità Italiana - Cassetta 1292 - Treviso. 10873 Q

BARCA vela crociera, 8-9 metri, tuga, cercasi. Offerte «Vela», Piccolo. 79049 Q

CAMION Praga scambierebbesi con 15 Ter. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 10, Torta. 79023 Q

MOTOCICLETTA sidecar inglese, collaudata, tassata, piccola, qualunque prova, 4 persone, vendesi-scambiasi. Piazza Sansovino 7, Krall. 79575 Q

MOTOCICLISTI: pezzi ricambio originali Excelsior, Indian, Bianchi. Moto d'occasione sempre pronti. Cremascoli, S. Giacomo 7. 72138 Q

MOTORE 3 cilindri, 15 HP, per barca, completo, elica reversibile, vendesi. Steuer Giuseppe, porto 18, Muggia. 72010 Q

MOTORI marini, benzina, completi, da 3 a 60 cavalli, scambi ancore, pompe, remi, vela, per articoli marina, vendonsi. Micheucich, S. Francesco 10. 72214 Q

MOTOSCAFO bellissimo, 9 m., 15 persone, 13 miglia, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 39, negozio. 72012 Q

RIMORCHI Mangiapan, nuovissimi, ultimo modello, vendiamo prezzo inferiore fabbricante Autogarage Fiat, Treviso. 10879 Q

Affranti da indicibile dolore i genitori Ing. UGO e SOFIA, i fratelli GIOVANNI e BRUNO BEER, annunciano l'immatura dipartita del loro dilettissimo

Gualtiero Beer

studente tecnico

avvenuta questa notte dopo brevi ma atroci sofferenze.

La tumulazione del caro Estinto avrà luogo venerdì 12 corr. ad ore 17 dalla camera del cimitero israelitico.

Trieste, 11 agosto 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Giovanna Deganutti

si spense serenamente ieri sera dopo lunghe sofferenze confortata dai suoi cari.

Il dolente consorte **Antonio** unitamente ai figli **Ida mar. Cecchini, Luigi, Pietro, Anna, Carmela,** la nuora **Teresina nata Simonetti,** il genero **Giovanni,** i nipoti, (il fratello e la sorella assenti) nonchè gli altri congiunti partecipa tale grave perdita ali amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 12 corr. alle ore 17 partendo il convoglio dalla via Tommaso Luciani N. 12.

Trieste, 11 agosto 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

Riccardo Bolaffio

vennero erroneamente omessi i nomi dei nonni **Battara.**

Dopo lunghe sofferenze, all'età di 27 anni cessava di vivere ieri mattina la nostra cara ed amata

AMELIA

I dolenti genitori **Maria** e **Antonio** Kaisel, le sorelle **Rosetta** ed **Anna** e il fratellino **Mario,** agli amici, gosciati, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara salma seguiranno venerdì 12 corr. alle ore 16, partendo dalla Via S. Servolo N. 11.

Trieste, 11 agosto 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Si avvisano gli amici ed i conoscenti che in suffragio dell'anima del defunto

cap. Pietro Ivellich

verrà celebrato nella chiesa serba di S. Spiridione un ufficio divino alle ore 10.30 di sabato 13 corr.

La famiglia

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ACCETTO collaborazione come socio attivo in azienda avviata. Dispongo 20.000 lire. Offerte «Attivo 20.000», Piccolo. 79627 R

ARTISTA cerca 3000 lire, buoni interessi, restituendo mensilmente. Offerte «Pittore», Piccolo. 72096 R

CAUSA partenza vendesi negozio magazzino. Rivolgersi Canova 13, porta 22. 78925 R

CERCO 10.000 lire al 10 p. c., denaro sicurissimo. Offerte «Denaro», Piccolo. 71490 R

DIECIMILA lire cercansi prontamente, massima garanzia, ottimo interesse, per 3 mesi. Offerte «10.000», Piccolo. 79599 R

HOTEL, annesso ristorante, vendesi; cercasi socio con 100 mila lire; oggi pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 79603 R

LAVORATORIO completo da calzolaio, vendesi. Via dell'Istria N. 72, Coblar. 79309 R

LIQUORERIA e caffè in buonissima posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 72243 R

NEGOZIO posizione centrale bene avviato vendesi oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 7868 R

NEGOZIO commestibili e coloniali, bene arredato, avviatissimo, posizione centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 785515 R

NEGOZIO d'angolo. 8 fori, ammobiliato, vendesi prontamente. Offerte «Urgente», Piccolo. 600 R

NEGOZIO manifatture, cartoleria, con merce e decreto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79663 R

SALONE barbiere completissimo avviatissimo vendesi provincia lire tremilacinquecento, affarone. Indirizzo Piccolo. 78951 R

SIGNORA o signorina per collaborare in azienda commerciale articoli grande consumo e assoluta novità, cercasi. Anonime cestinansi. Offerte precise «Collaborazione», Piccolo. 72072 R

TRATTORIA bene avviata, buon inventario, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 79339 R

TRATTORIA (compresa abitazione completa), bene avviata, posizione buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79307 R

TRATTORIA posizione lucrosissima, buffets, vendesi. Ginnastica 34, primo, porta 3. 71982 R

TRATTORIE, spacci, buffet, centriche posizioni, vendonsi, 8000-100.000. Palma, Caffè San Marco. 79691 R

Acquisti e vendite di case o terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, città, posizione incantevole (villa), 6 stanze, cucina, stanzetta, bagno, terrazza, giardino, vendesi: esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 72116 S

CASA Spalato, grande, scambierebbesi con villa o casa luoghi appartenenti Italia. Indirizzo Piccolo. 72036 S

CASA bella posizione, Scorcola, pianoterra tre stanze, cucina; I. piano, 2 quartieri camera e cucina, vasto giardino, vendesi prontamente. Rivolgersi trattoria Krainz, Roiano, Scorcola-S. Pietro. 72218 S

STABILI, ville, tenute, pronte, vendonsi. 35.000, 1.400.000. Palma, Caffè S. Marco. 79689 S

TERRENO situato anche limiti città, cercasi per deposito letame. Ss. Martiri 9. 79669 S

VENDESI in Monfalcone 2 mila metri terreno con laboratorio in pietra artificiale cemento armato, posizione ottima, oppure cercasi socio possibilmente tecnico. Scrivere cassetta 1804 Unione Pubblicità, Udine. 10882 S

VILLA splendida, signorile, sita in posizione stupenda della Carniola, 10 stanze, accessori, comfort moderno, grande giardino, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

VILLA composta sette bellissime stanze, cucine, magazzini, chettate, salotto, 3 camerini, campagna, serra, parco, comfort, grande comunicazione tranvia, la, garage, immediata avvenire, ria, posizione stupenda, grande d'occasione. Rivolgersi mare, vendesi prezzo Piccolo.

VILLINO comodo, una-due famiglie, vendesi causa partenza, L. 40.000. Ind. Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

MONTECATINI Hotel Savoia, vicinissimo, genti, parco, distinta ottima pensione, moderati.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, dere Laboratorio Ortopedico, Trieste, 13. I telefono 1347.

ARRIVATI splendidi cappelli originali, timento fiori, frutta, Riformansi, scelta, me nuove. Prezzi ribassati. Salone Francese, Pesce 4. Modiste sconto.

AUTO-trasporti celeri, 15 Ter, ovunque, dini, Leo 9.

BRUNA Hoesly; chi potrà darne notizie, ricompensato. Indirizzo Piccolo.

CAPPELLO Panama scambiato treno, Trieste; pregasi signore mandare proprio rizzo: E. Blasig, Turriaco.

DISTINTA signorina israelita, ventottenne, na, benestante, conoscerebbe signore età, ta, serio, sano, affettuoso, preferibilmente religionario, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte dettagliate a tutto 20 agosto «l'avvenire» (anonime cestinansi), Piccolo.

GIOVANE professionista solo, annue lire, sposerebbe signorina figlia unica, possidente, zienda agricola, industriale, negozio città, pagna, anche vedova. Papa Antonio, Villa lara, Pontecchio, Bologna.

GIOVANE trentacinquenne, celibe, buona, glia, lombardo, ex-piazzista cereali, dell'a, dopo guerra artista cinematografico, cerca vane signorina formosa, istruita, scopo matrimonio. Offerte «Nuova Libertà», Piccolo.

LABORATORIO ortopedico. Adone Vianello, Coroneo 13 I. piano, Trieste; vendita apparecchi, ne Cinti Erniari, calze per varici, ventriere, tientidritto, articoli sanitari. Spedizioni per Provincia.

LEVATRICE diplomata, riceve dalle 15-16, so Garibaldi 23, I.

PAVA. Sinceri ed affettuosi saluti chi ti ama tanto. Sola sei la mia vita e il mio pensiero. Ricordi le belle ore passate. Arrivederci.

PORTOROSE. Affittansi stanze con ottima sione, L. 25 giornaliere. Villa Papo, Portorose.

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, qua, gas, con 7 fori su tre vie, arioso, soleggiato, to, darebbesi gratis per un anno verso mutuo di 12.000 lire, restituibili lire 1000 al mese, garanzia. Indirizzo Piccolo.

VEDOVO nobile cuore, cerca vedova 44 anni, scopo matrimonio. Offerte «Nobile cuore» Piccolo.